

il collezionista

Testo e disegni di SERGIO TOPPI

UN CALUMET DI PIETRA ROSSA



UN PICCOLO CORSO
D'ACQUA SENZA
NOME, A NORD OVEST
DEL MISSOURI; E'
UNA GIORNATA
CALMA E VENTILA-
TA DEL 1880...

INVIATO
SPECIALE... BEL-
LA FREGATURA...
UNO PENSA A TRE-
NI SPECIALI, A
CABINE DI PRIMA CLAS-
SE SULLA CUNARD LINE,
A RISCHI CONFORIATI DA
ASSEGNI COSPICUI E POI
SI TROVA A PESCARE PER
SOPRAVVIVERE SULLE
SPONDE DI UN FIUMI-
CIATTOLO APPAREN-
TEMENTE PRIVO
DI PESCI...

...E IN
OGNI CASO
SI TRATTA SOLO
DI RINTRACCIARE
UNA PERSONA
IN UN TERRITORIO
GRANDE DIECI
VOLTE L'INGHIL-
TERRA; E CON
I SOLDI
CONTATI...

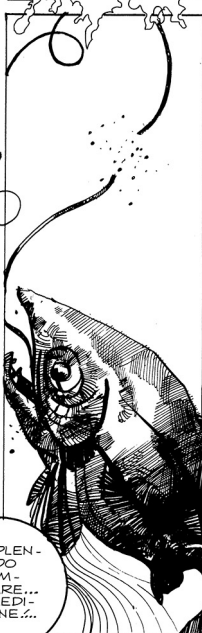
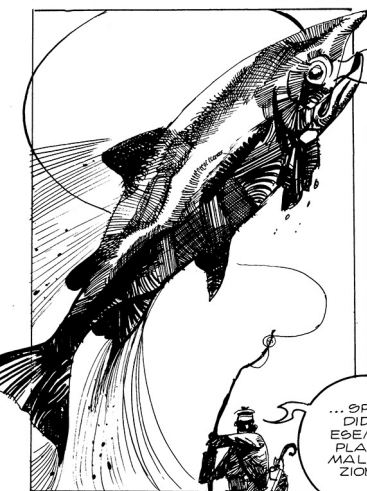


TUTTO PERCHE'
L'AUTOREVOLE
"PIPE SMOKER'S
WEEKLY" DI BIRMINGHAM
VUOLE
INTERVISTARE
UN TALE CHE SI
FA CHIAMARE
IL COLLEZIONISTA...

... CHE
E' PIU'
INAFFERRABILE
DEI PESCI DI
QUESTO
RIGAGNOLO...

E IL
GRANDE
ONORE E' TOCCATO
AL SOTTO-
SCRITTO, ASTRO
SCORRENTE DEL
GIORNALISMO BRITANNICO. RICORDO
ANCORA LE PAROLE
DI QUEL PANCIONE
DEL DIRETTORE,
IL GIORNO DELLA
PARTENZA...

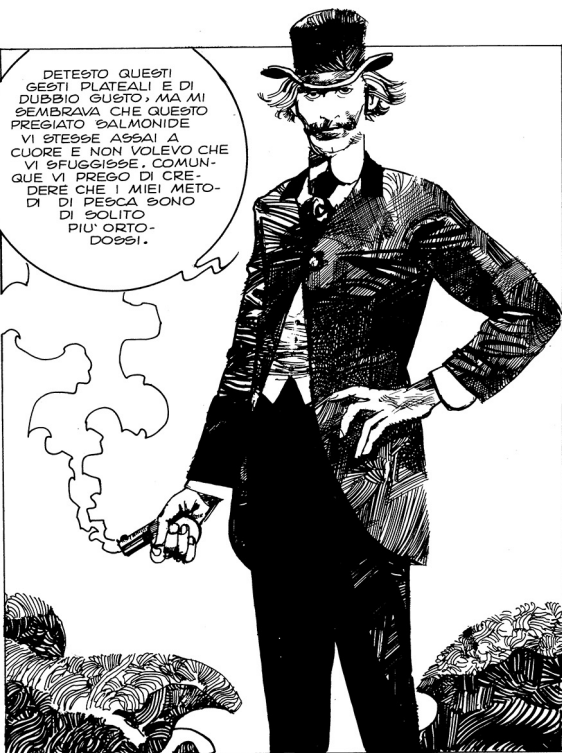
UN'OCCASIONE
UNICA, RAGAZZO
MIO, NON LO
DIMENTICHI! CI
ASPETTIAMO
DA LEI
GRANDI
COSE...





BUON-
GIORNO,
SIGNORE.
SPERO DI
NON AVER-
VI SFAVEN-
TATO...

DETESTO QUESTI
GESTI PLATEALI E DI
DUBBIO GUSTO, MA MI
SEMBRAVA CHE QUESTO
PREGIATO SALMONIDE
VI STESSE ASSAI A
CUORE E NON VOLEVO CHE
VI SFUGGISSE. COMUN-
QUE VI PREGO DI CRE-
DERE CHE I MIEI METO-
DI DI PESCA SONO
DI SOLITO
PIU' ORTO-
DOSSI.



E' DA
TEMPO
CHE SEGUE,
INOSSERVATO,
E CON MOLTA
SIMPATIA,
LE VOSTRE
PERIPE-
ZIE.



PER
GLI DEI...
E SE
QUESTO
FOSSE...

IMMAGINO
COSA STIATE
PENSANDO:
E SE QUESTA PER-
SONA FOSSE QUEL-
LA CHE VADO CER-
CANDO? SIETE FOR-
TUNATO, GIOVA-
NOTTO: IO SONO
IL COLLEZIONISTA.





INCREDIBILE FORTUNA, SIGNORE. SONO MARCUS TWIGGHAM-PEEL DEL "PIPE SMOKER'S WEEKLY" DI BIRMINGHAM, IN AMERICA PER INTERVISTARVI. UNA FORTUNA INAUDITA, RIPETO, SIGNORE.



SEGUITEMI, AMICO MIO... E VI PREGO DI SCUSARMI SE DOVRETE COPRIRE UN TRATTO A PIEDI.



DA QUESTA PARTE.



C'E' UNA PICCOLA CITTA' LUNGO IL FIUME. L'AVETE SCELTA COME RESIDENZA?

NO, AMICO MIO, QUESTO E' UN GRANDE PAESE, E GLI UOMINI DI FRONTIERA NE SONO I PIU' DEGNI RAPPRESENTANTI: MA LA CONVIVENZA CON LORO NON E' SEMPRE DELLE PIU' FACILI. IN OGNI CASO, DA BUONI CONOSCITORI DI UOMINI, PREFERISCO LA SOLITUDINE.



SIAMO
ARRIVATI:
ECCO LA
MIA MOMEN-
TANEA SI-
STEMAZIO-
NE.

UNA
MINIERA
ABBANDO-
NATA...

ENTRATE,
AMICO MIO.
L'AMBIENTE
E' SEVERO
MA CONFORTE-
VOLE: SIETE
MIO OSPITE.

SI', DA
MOLTO TEMPO.
LA MANCANZA DEL-
L'ORO TIENE LONTANI
I BIANCHI MENTRE GLI
INDIANI LA EVITANO
PER PAURA DEGLI
SPIRITI CHE TEMONO
DI INCONTRARVI.
DUE CONDIZIONI PER
STARE IN PACE,
SENZA VISITA-
TORI IMPOR-
TUNI.

E ORA PEN-
SIAMO AL PRAN-
ZO: VI PROONGO
SALMONE FRESCO
PREPARATO ALL' IN-
DIANA CON CIPOLLE
DI PRATERIA E RA-
DICI DI GIGLIO
TIGRE, UN PIATTO
CHE ABITUALMEN-
TE MI RIESCE
ASSAI BENE.

PERMETTE
TE INTANTO
QUALCHE
DOMANDA?

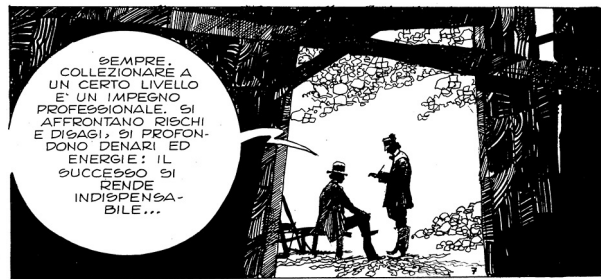
ASSOLU-
TAMENTE NO:
QUANDO CUCI-
NO NON TOL-
LERO DISTRAZIO-
NI, E' UNA REGO-
LA CHE OS-
SERVO SCRUPO-
LOSA-
MENTE.

UN'ORA
PIU'
TARDI...

UN
PRANZO
ECCELLENTE,
SIGNORE,
E ANCHE IL
SIGARO E'
DEGNO DEL
PRANZO.

LI FACCIO
PRODURRE
PER MIO USO PER-
SONALE, ALL'AVANA.
PIACEVANO MOLTO
AL GENERALE GRANT:
NE ABBIAMO FUMATI
PARECCHI ASSIEME.
IO E IL VECCHIO
ULYSSES, A
GETTYSBURG...

E ORA,
CON IL VOSTRO
PERMESSO, VOR-
RE INIZIARE
IL MIO LAVORO. IL
VERO NOME DEL
COLLEZIONISTA, LA
SUA NAZIONALITA':
NESSUNO E' MAI
RIUSCITO AD AVER-
NE NOTIZIE
PRECISE.

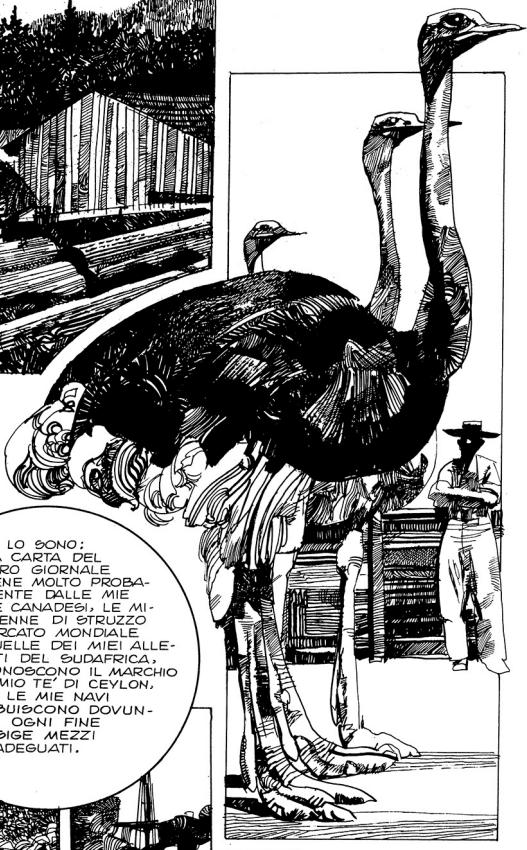


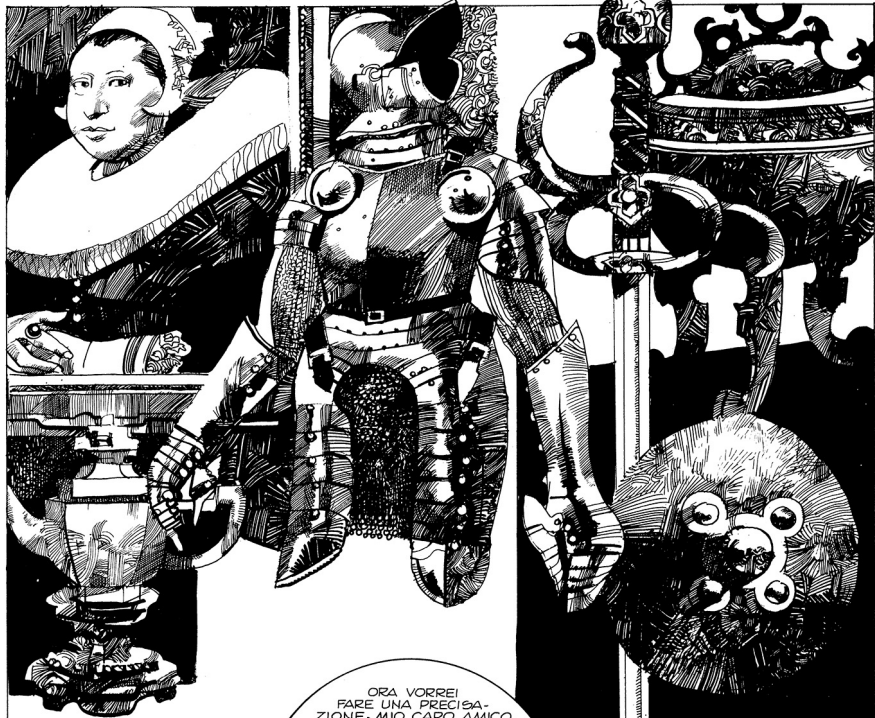


SI DICE
CHE
SIATE
MOLTO
RICCO...



LO SONO:
LA CARTA DEL
VOSTRO GIORNALE
PROVIENE MOLTO PROBA-
BILMENTE DALLE MIE
FORESTE CANADESI, LE MI-
GLIORI PENNE DI STRUZZO
SUL MERCATO MONDIALE
SONO QUELLE DEI MIEI ALLE-
VAMENTI DEL SUDAFRICA,
TUTTI CONOSCONO IL MARCHIO
DEL 'MIO TE' DI CEYLON,
CHE LE MIE NAVI
DISTRIBUISCONO DOVUN-
QUE, OGNI FINE
ESIGE MEZZI
ADEGUATI.





ORA VOREI
FARE UNA PRECISA-
ZIONE, MIO CARO AMICO.
NON SCAMBIATEMI PER
UN COLLEZIONISTA COME
CE NE SONO TANTI; QUESTI
SIGNORI SI PREOCCUPANO
DI RIEMPIRE LE LORO GALLERIE
DI OGGETTI DISPARATI,
SCELTI PER LA LORO ANTICHITA',
IL LORO VALORE VENALE, LA LORO
BELLEZZA INTRINSECA.
MOLTI DI ESSI NON HANNO
DIFFICOLTA' AD AMMETTERE
ALTRI ALLA CONTEMPLA-
ZIONE DEI LORO TESORI.
IO NON SONO
DI QUELLI.

COLLEZIONO
SOLTANTO OGGET-
TI CHE HANNO PER
ME UN SIGNIFICATO
PARTICOLARE, OGGETTI
"VISSUTI", PROTAGONISTI
DI STORIE CHE IO
SOLO VENGO A CONO-
SCERE ATTRAVERSO
LE MIE RICERCHE.
UNA VOLTA OTTENUTI
LI RISERVO A ME
STESSO E
NESSUNO LI
VEDRA' MAI
PIU'.

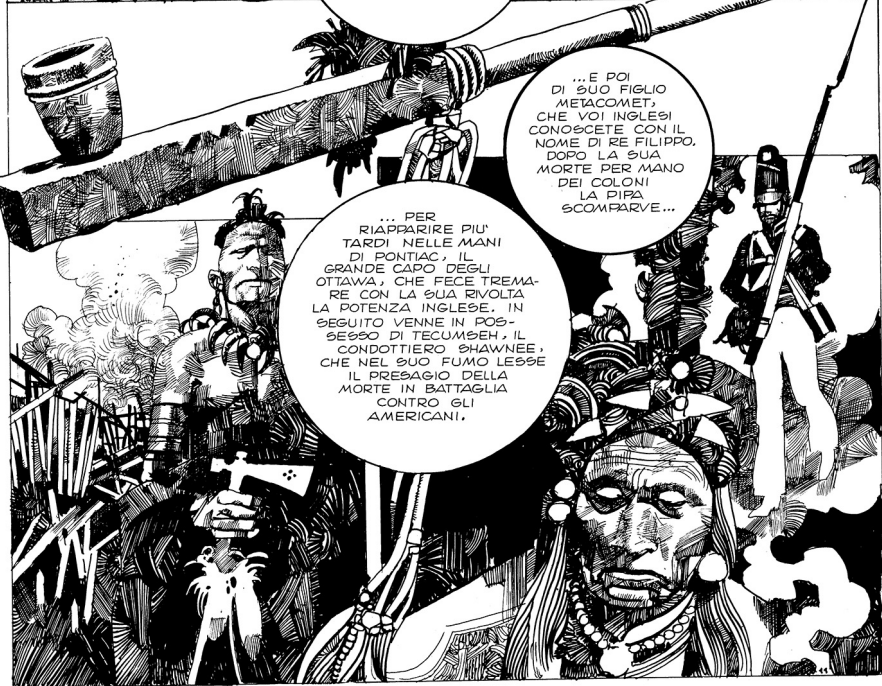




LA PIPA
APPARVE LA PRIMA
VOLTA NEL SECOLO
SEDICESIMO, TRA
GLI INDIANI NANTICOKE,
SULLA COSTA
ATLANTICA. PIU' TARDI
FU IN POSSESSO
DI MASSASOIT,
CAPO DEI
WAMPANOAG...

...E POI
DI SUO FIGLIO
METACOMMET,
CHE VOI INGLESI
CONOSCETE CON IL
NOME DI RE FILIPPO.
DOPO LA SUA
MORTE PER MANO
DEI COLONI
LA PIPA
SCOMPARE...

... PER
RIAPPARIRE PIU'
TARDI NELLE MANI
DI PONTIAC, IL
GRANDE CAPO DEGLI
OTTAWA, CHE FECE TREMA-
RE CON LA SUA RIVOLTA
LA POTENZA INGLESE. IN
SEGUITO VENNE IN POS-
SESSO DI TECUMSEH, IL
CONDOTTIERO SHAWNEE,
CHE NEL SUO FUMO LESSO
IL PRESAGIO DELLA
MORTE IN BATTAGLIA
CONTRO GLI
AMERICANI.





AGLI INIZI
DEL SECOLO LA
PIPA APPARTENNE
A UN COLONO DEL
TEXAS, AL QUALE VEN-
NE SOTTRATTA DAL
CAPO DI UNA BANDA DI
APACHE JICARILLA,
DURANTE UNA
SCORRERIA NELLA
QUALE IL COLONO
PERSE LA VITA.
DI NUOVO LA PIPA
SCOMPAREVE...

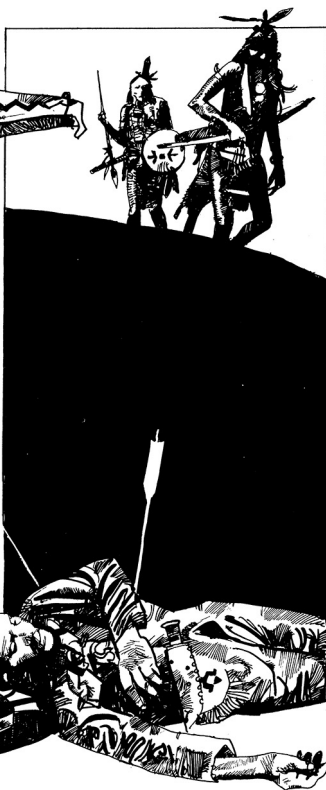
...PER VENIRE
IN POSSESSO DI
SIR HOWARD CLOTH-
BOUND, SECONDO
UFFICIALE DELLA H.M.S.
"BELLONA" CHE LA
PORTO IN INGHILTERRA,
QUI FIGURAVA, QUAL-
CHE MESE DOPO,
NELL'ELENCO DEGLI
OGGETTI SOTTRATTI AL-
L'UFFICIALE NEL CORSO
DI UNA RAPIDA ALLA
DILIGENZA SULLA
QUALE VIAGGIAVA
DA LONDRA A
PORTSMOUTH.



APPARTEN-
NE POI AL NOTO
ECCENTRICO LORD
KILLMALLOCK, CHE
LA SMARRÌ NEL
CORSO DI UNA SPE-
DIZIONE DI CACCIA
NEL TERRITORIO DEI
PIEDI NERI, AI QUALI
EBBE A LAECIA-
RE LA CAPI-
GLIATURA.



LA PIPA
FU POI SEGNA-
TA TRA GLI INDIANI
DELLE PIANURE
PER PASSARE IN
SEGUITO IN POSSESSO
DEL FAMOSO
SCOUT JEDEDIAH SMITH,
FINO ALLA SUA
MORTE SUL
CIMARRON, PER
MANO DEI
COMANCHES.



SAPEVO
CHE LA PIPA
NON ERA PIÙ
USCITA DAL
TERRITORIO IN-
DIANO ED E' QUI
CHE SONO
VENUTO A
CERCARLA.



NON DEVE
ESSERE
STATO FACILE,
SIGNORE.
UN DURO
LAVORO,
DIREI...



UN
COLLEZIO-
NISTA,
AMICO MIO,
DEVE
ESSERE PRE-
PARATO A
TUTTO...

... ANCHE
A VIAGGIARE
PER GIORNI
IN QUESTO
PAESE IMMENSO
SENZA TRO-
VARE TRAC-
CIA DI ESSERI
UMANI...



... I VIVERI
STANNO
CALANDO
E LA DEL-
VAGGINA
E' SCARSA...



... UN
SOLO
TEPPEE - FOR-
SE UN
CACCIA-
TORE
ISOLATO...



...ANDIAMO
A VEDERE,
POTREBBERO
AVERE
DEL PEMMI-
CAN DA
SCAMBI-
RE...







UNA VOLTA
ERAVAMO UNA
TRIBU' FORTE E
POTENTE, I NEMICI
CI TEMEVANO E NOI LI
BATTEVAMO IN GUERRA
E PRENDEVAMO LORO
GLI OGGETTI SACRI E I
TERRITORI DI CACCIA.
POI VENNERO I BIANCHI...
E LA LORO MALATTIA...
IL NOSTRO VIGORE SI
SPEZZO* E LE
TENDE RIMASE-
RO VUOTE.



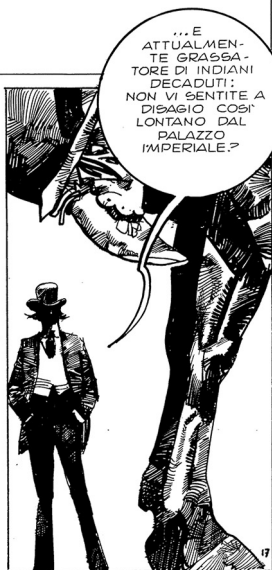
ORA
QUEL POCO
CHE ABBIAMO
CE LO PRENDE
CAMICIA DI
FERRO, CALAN-
DO SU DI NOI
COME UN
AVVOLTOIO.

CAMICIA
DI FERRO? CHI E'
CAMICIA*
DI
FERRO?...



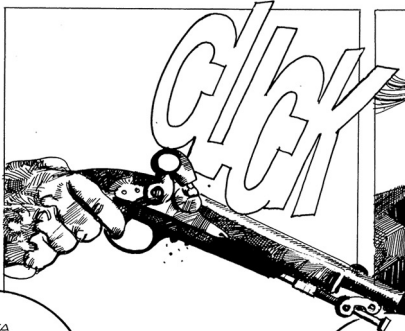
ECCOLO
...PUOI
SENTIRE
LA SUA VO-
CE LA'
FUORI.

ALLORA,
BRANCO
DI INETTI,
MI AVETE
PROCURATO
PELLI
FRESCHE?

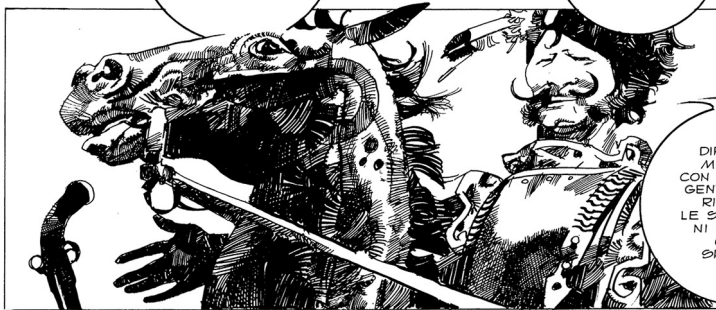




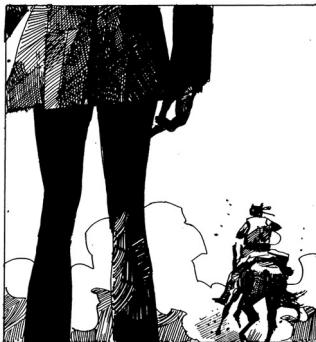
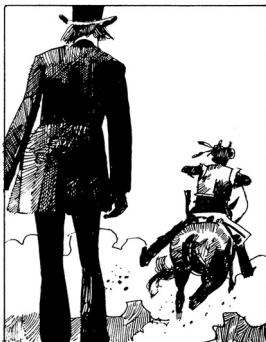
BASTA
COSÌ, SIGNORE:
MI AVETE
INSULTATO E
SONO
COSTRETTO
A UCCI-
DERVI.

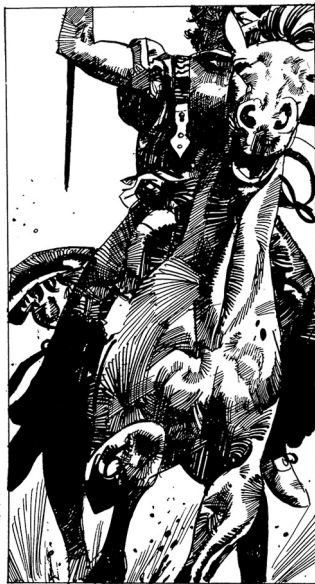


ALLORA,
CAPITANO?
AVETE
RIMANDATO
L'ESECU-
ZIONE?



NO.
DIFFERITA.
MI SCUSO
CON VOI, MA UN
GENTILUOMO
RISOLVE
LE SUE QUESTIO-
NI SOLTANTO
CON LA
SPADA.





Fine della prima parte

il collezionista

Testo e disegni
di SERGIO TOPPI

POCO TEMPO
DOPO...

LO
CREDO
BENE: UNA
DERRINGER
SPECIAL
CON PAL-
LOTTOLA
BLINDATA...

ADDIO,
VECCHIO CAPO.
BUONA
FORTUNA
A TE
E ALLA
TUA
GENTE.

TI DAIAMO
GRATI,
STRANIERO, CI
HAI LIBERATI
DA UNA GRANDE
CALAMITA':
LA TUA "MEDICINA"
E' MOLTO
POTENTE.

E COSI'
RIPRESI LA
MIA RICERCA, BAT-
TENDO IL TERRI-
TORIO IN OGNI DIRE-
ZIONE E ASCOLTAN-
DO TUTTE LE VOCI
CHE POTESSE RO FOR-
NIRMI ANCHE IL
PIU' PICCOLO INDI-
ZIO... VOCI DI
GENTE D'OGNI
TIPO.

...UNA
PIRA INDIANA?
VE NE POSSO
PROCURARE
ANCHE VENTI
MA MI PAGHE-
RETE
ANCORA UN
BICCHIE-
RE?

...L'UOMO
BIANCO
CERCHI A NORD,
TRA GLI
SHOSHONI. SO
DI UN LORO
SCIAMANO
CHE POSSIEDE
UNA PIRA
MAGICA...

...NE HO
SENTITO PAR-
LARE QUANDO
ERO COL VECCHIO
JIM BRIDGER,
LUNGO LO
SWEETWATER,
QUELLI SI'
CHE ERANO
TEMPI.



AMICO
MIO, SMETTI
D'AGITARTI TAN-
TO E DIVENTA MIO
SOCIO: DOVE SO IO,
C'E' UN GIACIMENTO
FAVOLOSO CHE
ASPETTA SOLO
DI ESSERE
SCAVATO...

UN
CALUMET
CHE PARLA? BA-
SIA CON TUTTE
QUESTE INDIANERIE!
TRA POCO GISTE-
MEREMO QUESTI
SUDICI SELVAGGI
E IL PAESE SI
APPRIMA FINAL-
MENTE ALLA
CIVILTÀ...

FERMATEVI
UN POCO,
BEL SIGNORE:
LE MIE
RAGAZZE SONO
LE MIGLIORI
DEL
TERRITORIO...

A SUD,
PROVATE A
SUD, TRA I
COMANCHES, SE
AVETE VOGLIA
DI VEDERE
IL DIAVOLO
IN
FACCIA...

SÌ, HO
VISTO IL
CALUMET CHE
CERCATE,
SIGNORE, MA
DIECI DOLLARI
MI AIUTEREBBE-
RO A RI-
CORDARE
DOVE...



IL
MESTIERE
DEL COLLEZIONISTA È FATTO
DI QUESTI ESERCIZI DI PAZIENTE
RICERCA: MA VI
SONO MOMENTI
MOLTO PIÙ
IMPEGNATIVI...



...O COME
QUELLO DI
RITROVARSI UNA
FRECCIA KIOWA
NELLA SPALLA E
DOVERSELA ESTRARRE
CON UN COLTELLO
DA CACCIA E UN
MANUALE
TASCABILE DI
CHIRURGIA
D'URGENZA...



...COME
QUELLO DI
AVERE ALLE CAL-
CAGNA UNA
SPEDIZIONE DI GUER-
RA, RABBIOSA CO-
ME UNO SCIAMO
DI VESPE E
AVIDA DI
SCALPI
FRESCHI...



MA CI
SONO ANCHE
ISTANTI DI
CONTEMPLAZIONE,
DI FRONTE
ALLA SELVAGGIA
E INCONTAMINATA
BELLEZZA
DI QUESTO
IMMENSO
PAESE...





FRATELLO
ETHAN,
E CHE IL
SIGNORE
TI GUARDI
DA MOSSE
AVVENTATE...



FRATELLO
ABIMELECH.
SI DOILE
E SOTTOMESSO
ED EVITERAI
I COLPI DELLA
CATTIVA
SORTE...



FRATELLO
ZEBULON,
SEPARATI SENZA
RANCORE DALLE
TUE RICCHEZZE,
POICHE' ESSERE
SONO SOLO
POLVERE DI
VANITA'...

E ORA,
FRATELLO
NOSTRO,
CONSEGNACI
LE TUE ARMI,
TUTTE
QUELLE CHE
HAI...



...E
SENZA
SPIACEVOLI
INDUGI...

FARO'
COME VOLE-
TE: SI DEVE
ESSERE
GENTILI CON
LA PARENTE-
LA ACQUI-
SITA.



IL
GRANDE
FRATELLO TI
ASPETTA:
DA TEMPO
SEGUE
LE TUE
MOSSE...



IL
GRANDE
FRATELLO?
VEDO CHE
LA FAMI-
GLIA SI STA
ALLARGAN-
DO...



..E' IL
NOSTRO CAPO
E LA NOSTRA
GUIDA SPIRI-
TUALE: PARLANE
CON RISPETTO.
E VIVRAI PIU'
A LUNGO.
ADESSO MUO-
VIAMOCI.





FERMATI,
QUELLO CHE
VEDI SEGNA I
CONFINI DEL DOMINIO
DEL GRANDE FRATELLO:
E' QUANTO RESTA
DI UNA PATTUGLIA
DI CAVALLERIA CHE
ERA VENUTA A
FICCARE IL NAGO
DA QUESTE
PARTI...



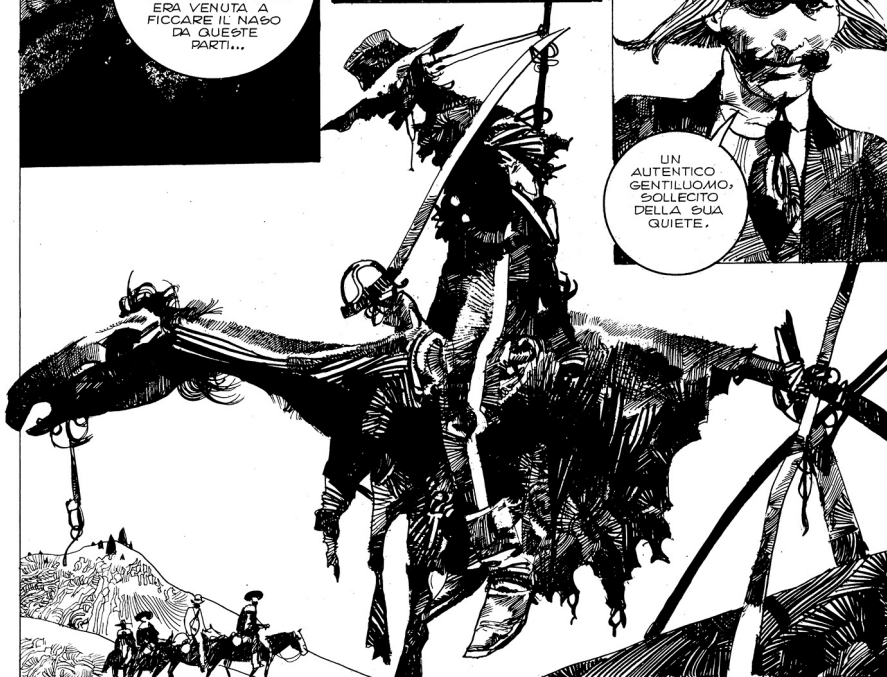
...E ORA
SERVE DA
AVVERTIMEN-
TO A GUANTI
SI METTANO
IN TESTA
DI INFASTI-
DIRLO...



...O DI
TURBARE
LE SUE
MEDITAZIONI
E I
SUOI
AFFARI.

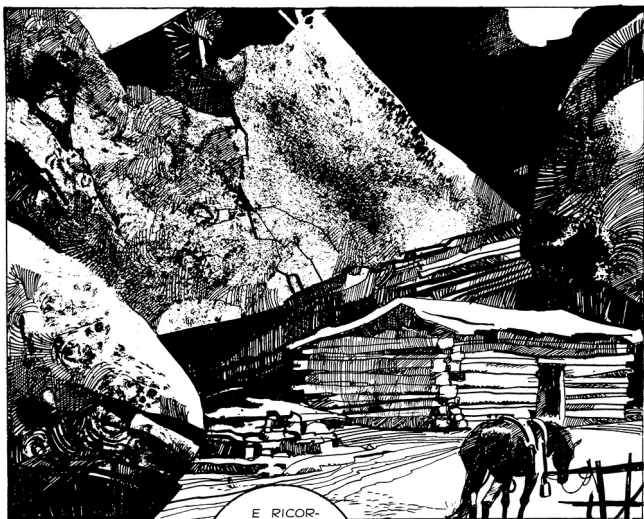


UN
AUTENTICO
GENTILUOMO,
SOLLECITO
DELLA SUA
QUIETE.





ECCO,
SIAMO
ARRIVATI...



E RICOR-
DATI
CHE QUEL
SOLDATO LASSU'
POTREBBE
AVER
BISOGNO DI
COMPAGNIA.



SII,
COMPRENSIVO,
FRATELLO.
IL NOSTRO CAPO
NON AMA
CHI GLI CREA
DIFFI-
COLTA'...



NO,
FRATELLO
ABIMELECH,
NON DEVI ESSE-
RE SCORTESE.
NON SI
ACCOGLIE COSI'
UN OSPITE
AFFATICATO.



POTREBBE
AVERE UNA
CATTIVA
IMPRESSIONE
DELLA NOSTRA
COMUNITA'
E SCAMBIARCI
PER VOLTIGIARI
BANDITI...



VI SONO
GRATO PER
L'ACCOGLIENZA,
GRANDE FRATELLO,
MA FORSE
NON SIAMO QUI
PER CANTARE SALMI
INSIEME.
PARLIAMO DI
AFFARI.



BEN
DETTO, FRATEL-
LO! SO DI
QUANTO VAI CER-
CANDO CON GRAN-
DE DISPENDIO
DI TEMPO E DI
DENARO...
E HO DECISO
DI AIUTARTI.



HO
QUELLO
CHE TI
INTERES-
SA.



MAGNIFICO:
SUPONGO
CHE SIATE
DISPOSTO A
CEDERMELO PER
TUTTO L'ORO
CHE PORTO
CON ME
O SBAGLIO?

NO:
ORA
VERRAI
CON NOI
E ATTENTO
A QUELLO
CHE FAI.





IO,
PEAHMUSKWA,
GRANDE CAPO,
GRANDE SCIAMANO.
MIO CALUMET, CALUMET
CHE PARLA, GRANDE ME-
DICINA, STATO DI MIO
PADRE, DI PADRE DI
MIO PADRE... UOMO
BIANCO CERCA CALU-
MET...PEAHMUSKWA
DARE... MOLTO
BUONO... MOLTO
GENEROSO...

GUARDA
IL VECCHIO
UBRIACONE,
HA IMPARATO
COSI' BENE
LA LEZIONE
CHE SEMBRA
UN CAPO
AUTENTICO...



ECCO
CALUMET,
UOMO
BIANCO
PRENDERE...

MALEDETTI
IMBROGLIONI,
MA CON CHI
CREDONO
DI AVER
A CHE
FARE?



UNA VECCHIA
PIPA - ACCETTA
DELLA COMPAGNIA
DELLA BAIJA DI
HUDSON,
ROBA DI SERIE
E NEMMENO
IN BUONO
STATO...



QUALCOSA
NON VA, FRATEL-
LO? VUOI RISENTIRE
LA STORIELLA?
ALLORA FACCIAMOLA
FINITA: HAI AVUTO
QUELLO CHE
CERCAVI E
ADESSO FUORI
L'ORO...

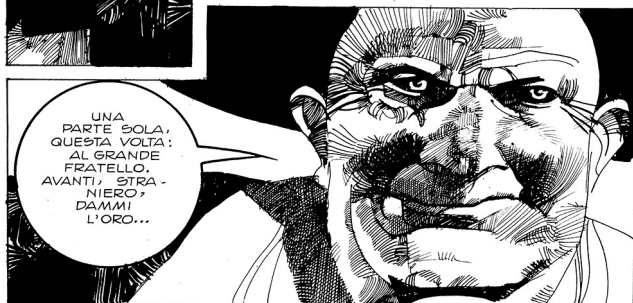
NON
INTENDO
TIRARMI
INDIETRO:
L'ORO
E' VOSTRO.



SEI SVELTO
A CAPIRE.
PECCATO CHE
NON POTREMO GODE-
RE A LUNGO DELLA
TUA COMPAGNIA...
MA INTANTO
DIVIDIAMOCI L'ORO:
QUATTRO
PARTI COME
SEMPRE...



NON
QUESTA VOLTA,
FRATELLI
ETHAN,
ABIMELECH,
ZEBULON:
UNA PARTE
SOLA...





Fine al prossimo numero.

il collezionista

Testo e disegni
di SERGIO TOPPI



UN GIOCO
DA BAMBINI PER
CHI ABBA DIMESTI-
CHEZZA CON GLI ESPLO-
SIVI. TENGO SEMPRE
QUALCHE TRUCCHETTO DEL
GENERE NELLE TASCHE
DELLA SELLA, PER OGNI
EVENIENZA. DEL GRANDE FRA-
TELLO RIMASERO SOLO UN
PAIO DI MOLARI E UNO STI-
VALE MOLTO DANNEGGIATO.
PER INCISO, AMICO MIO, UN
CONSIGLIO: NON BARATE
MAI CON UN COLLEZIONI-
STA, PUO' RISULTARE
ASSAI PERICO-
LOSO.



TUTTO
QUESTO MI
LASCIAVA AL PUN-
TO DI PARTENZA.
AVEVO SEGUITO,
SIA PURE INVOLON-
TARIAMENTE, UNA
PISTA FALSA, E ORA
DOVEVO
RIPRENDERE
LA MIA
RICERCA.



MI ERO DIMENTICATO
DELL'INDIANO: LO SEN-
TII PARLARE ALLE MIE
SPALLE, SPAVENTATO MA
SGOMBRO DAI FUMI
DELL'ALCOOL.

UOMO
BIANCO, GRAN-
DE MEDICINA...
UCCISO GRANDE
FRATELLO CON
TUONO IMPROVVI-
SO... PEAHMUSKWA
MOLTO
FELICE...



SE UOMO
BIANCO VUOLE
CALUMET
CHE PARLA CERCHI
DEGLI OGALALLA...
SIOUX... GRANDE
CAPO CRAZY...
HORSE...
LUI FORSE
AVERE...



LASCIAI L'INDIANO AL-
LE SPALLE: ORA AVEVO
UNA TRACCIA DA SEGUIRE,
UN PICCOLO FILO DI SPE-
RANZA CHE CORREVA
NELLA INQUIETANTE VASTI-
TA' DEL PAESAGGIO.




L'ESTATE DEL 1876
MI TROVO' NEL DAKOTA.
SI PARLAVA MOLTO DI
UN CERTO CUSTER,
LE BANDE INDIANE ERA-
NO SUL PIEDE DI GUER-
RA, C'ERA NELL'ARIA
QUALCOSA DI GROSSO.
ANCHE GLI SCOUTS
ERANO RETICENTI E
POCO DISPOSTI A
COLLABORARE...

GLI
OGALALLA,
SIGNORE?
LASCIATE PERDERE,
SAREBBE
MENO PERICOLOSO
INFILARE LA
MANO IN BOCCA
A UN SERPENTE
A SONAGLI...



DOVUNQUE BIANCHEG-
GIAVANO LE OSSA DEI
BISONTI MASSA-
CRATI E SEMPRE PIU'
FREQUENTI INCON-
TRAVO I SEGNI
DELLA RABBIA
INDIANA...





*IN GENERE, TUTTAVIA,
IL TERRITORIO ERA
VUOTO E SILENZIOSO.
UNICI SEGNI DI
VITA I FALCHI DI
PRATERIA E PATTU-
GLIE DI GUIDE
DELL' ESERCITO
IN AVANSCO-
PERTA.*

*MA ERA LA CALMA
PRIMA DELLA TEM-
PESTA: I RESTI DI
CERIMONIE DI GUER-
RA E DI MORTE PAR-
LAVANO CHIARO...*



DA QUALCHE PARTE LE TRIBU' DELLA PRATERIA SI RIUNIVANO: SIOUX, CHEYENNES, ARAPAHOS, TANTI GUERRIERI COME NON S'ERANO MAI VISTI, PRONTI A CANCELLARE LA PRESENZA DEGLI USURPATORI DAI SACRI TERRITORI DI CACCIA. DI NOTTE MI ACCAMPAVO AL BUIO, LONTANO DAL FUOCO. DALLE COLLINE SALIVA IL RULLO DEI TAMBURI DI GUERRA. NON AVEVO ANCORA MOLTO TEMPO PER TROVARE QUANTO ANDAVO CERCANDO...







L'UOMO
BIANCO VIENE
IN PACE,
LA SUA MANO
NON
PORTA
ARMI...

CHI SEI
E COSA
VUOI
DA ME?



CHE IL
GUERRIERO
ROSSO
ASCOLTI LA MIA
VOCE: SEDIA-
MOCI E PAR-
LIAMO IN
AMICIZIA.

GLI
UOMINI
BIANCHI PAR-
LANO MOLTO
DI AMICIZIA, MA
I LORO CUORI
SONO NERI
E LE MANI
RAPACI...



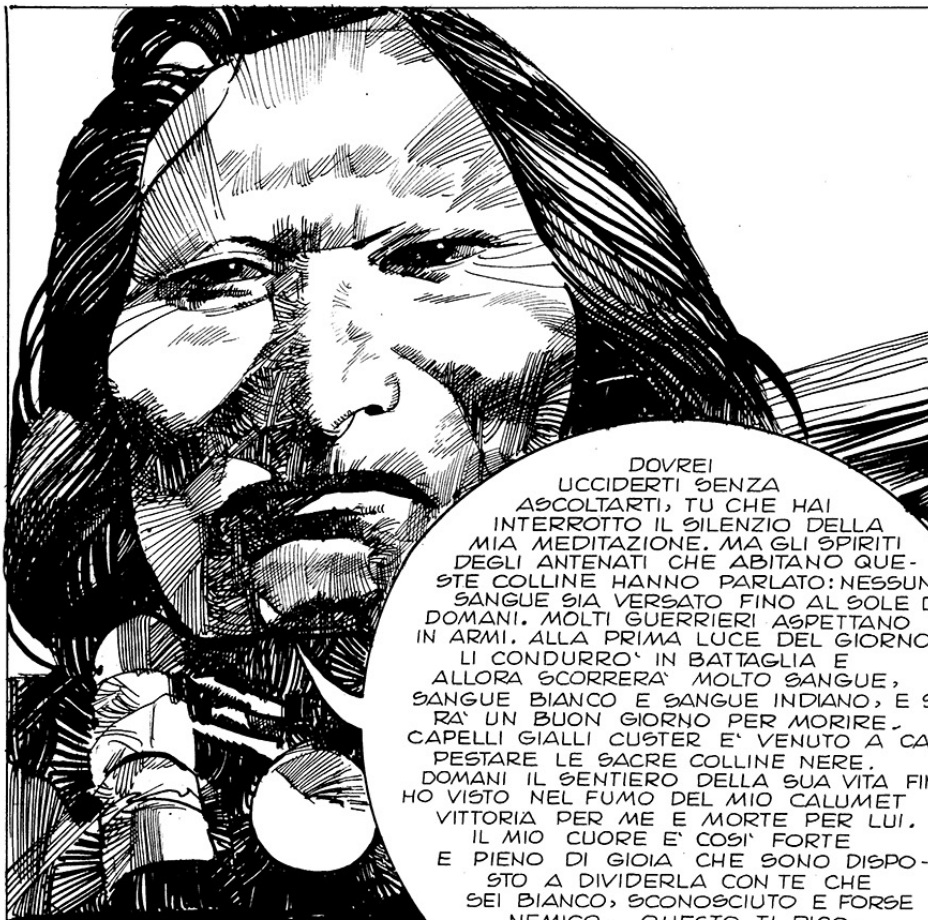
...ESSI
CALANO FU-
NESTI COME
UNA
MALATTIA CHE
NESSUNO
SCIAMANO
PUO'
GUARIRE...



...LASCIAN-
DO DOVUNQUE
I SEGNI
DELLA
LORO SOZ-
ZURA...



... CHE ORA
E' GIUNTA
ANCHE QUI, DOVE
DA SEMPRE
VENIAMO AD
ASCOLTARE
LE VOCI DI QUEL-
LI CHE CI
HANNO PRE-
CEDUTO.



DOVREI
UCCIDERTI SENZA
ASCOLTARTI, TU CHE HAI
INTERROTTO IL SILENZIO DELLA
MIA MEDITAZIONE. MA GLI SPIRITI
DEGLI ANTENATI CHE ABITANO QUE-
STE COLLINE HANNO PARLATO: NESSUN
SANGUE SIA VERSATO FINO AL SOLE DI
DOMANI. MOLTI GUERRIERI ASPETTANO
IN ARMI. ALLA PRIMA LUCE DEL GIORNO
LI CONDURRO' IN BATTAGLIA E
ALLORA SCORRERA' MOLTO SANGUE,
SANGUE BIANCO E SANGUE INDIANO, E SA-
RA' UN BUON GIORNO PER MORIRE.
CAPELLI GIALLI CUSTER E' VENUTO A CAL-
PESTARE LE SACRE COLLINE NERE.
DOMANI IL SENTIERO DELLA SUA VITA FINIRA'.
HO VISTO NEL FUMO DEL MIO CALUMET
VITTORIA PER ME E MORTE PER LUI.
IL MIO CUORE E' COSI' FORTE
E PIENO DI GIOIA CHE SONO DISPO-
STO A DIVIDERLA CON TE CHE
SEI BIANCO, SCONOSCIUTO E FORSE
NEMICO. QUESTO TI DICO,
IO, CRAZY HORSE
DEGLI OGALALLA
SIOUX...



CRAZY
HORSE...
FORTUNA
INCREDBILE,
SFACCIATA,
DIREI...

TI
ACCOLGO
IN PACE,
STRA-
NIERO.





FUMIAMO
INSIEME,
IN AMICIZIA:
IL SOLE
DI DOMANI
E' ANCORA
LONTANO.



PER
TUTTI I
DEMONI
DELL'IN-
FERNO!...



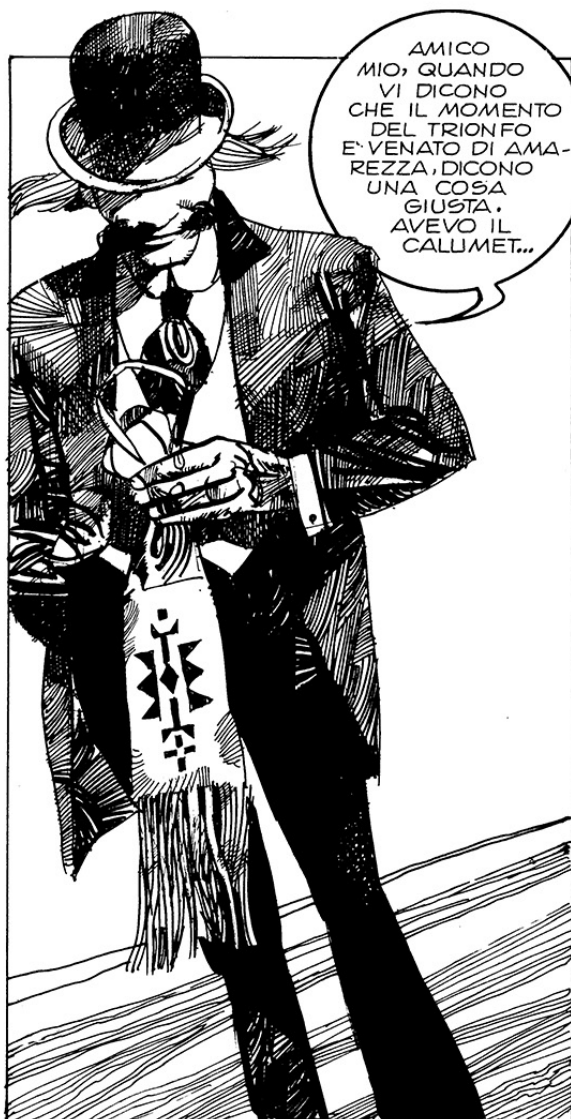
UN
CALUMET
DI PIETRA ROSSA,
TRE TACCHE
SIMMETRICHE AI
LATI... IL "CALUMET
CHE PARLA",
DEVE ESSERE
MIO A TUTTI
I COSTI...



E NA-
TURALMEN-
TE RIU-
SCISTE A
IMPADRO-
NIRVENE ...



... SÌ, TRENTA-
CINQUE MINUTI PIU'
TARDI, QUANDO
CRAZY HORSE CADDE
ADDORMENTATO PER LA DOSE
DI SONNIFERO CHE AVEVO
AVUTO CURA DI VERSARE,
NON VISTO, NELL'ACQUA
CHE BEVE, DOPO AVER
RESPINTO IL WHISKY CHE GLI
AVEVO OFFERTO, E' FALSO
CHE CON L'ALCOOL SI POSSA
OTTENERE TUTTO DAGLI
INDIANI. COMUNQUE LA
RICERCA ERA FINITA E
AVEVO OTTENUTO,
COME SEMPRE,
QUELLO CHE
VOLEVO.





MA C'E' UN PICCOLO DETTAGLIO DI QUELLA STORICA GIORNATA CHE POCHI CONOSCONO E DEL QUALE NESSUNO SI E' MAI INTERESSATO. CRAZY HORSE ERA SOLITO COMBATTERE COL SOLO PERIZOMA, IL CORPO DIPINTO A CHIAZZE E IL CAPO SCOPERTO...



... NESSUNO EBBE A NOTARE COME, NELLA PRIMA FASE DELLA BATTAGLIA, CRAZY HORSE DIRESSE A DISTANZA LE CARICHE DEI SUOI GUERRIERI AVVOLTO IN UNA PESANTE COPERTA DI PELLE, LA TESTA CELATA DA UN'ACCONCIATURA DI CORNA DI BISONTE...



UN
DETTAGLIO
VERAMENTE
TRASCURABILE
NEL QUADRO
COMPLESSIVO
DELL' EVENTO;
IN EFFETTI
NON NE VEDO
L' IMPOR-
TANZA...



VOI, FORSE,
NO: MA IL GIUGNO
NEL MONTANA
PUO' ESSERE MOLTO
CALDO, E VI ASSICURO
CHE SOTTO QUELLA
DANNATA ACCONCIATURA
HO PASSATO ALCUNE DEL-
LE ORE MENO CONFOR-
TEVOLI DELLA MIA ESI-
STENZA, PER NON PAR-
LARE DELLA
PREOCCUPAZIONE DI
ESSERE DECENTE-
MENTE
CREDIBILE...



CERTO,
CERTO, IL
CALDO...
MA IN EFFETTI
LA COSA
E' DI
SCARS...

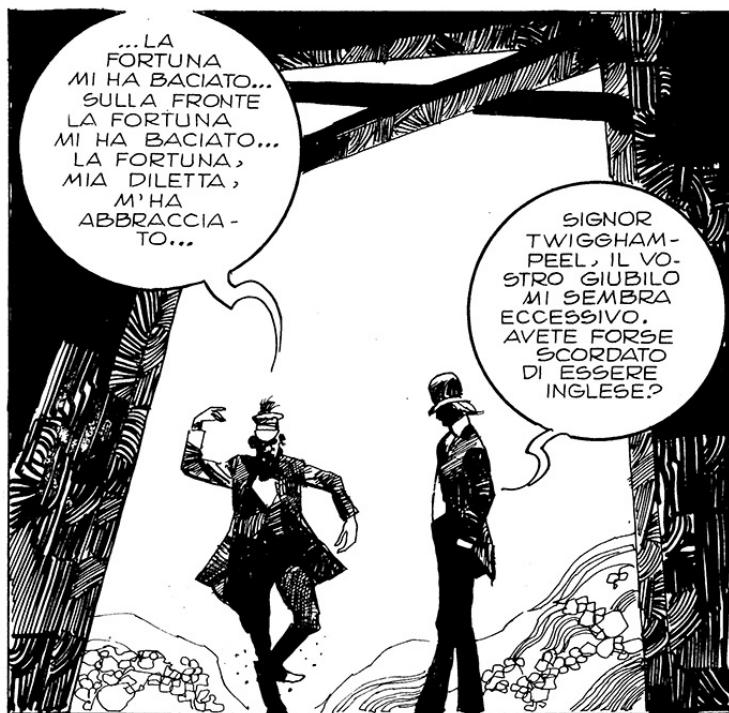


DIO
ONNIPOTENTE!
... SE NON
HO CAPITO
MALE...
VOI...



EBBENE,
SÌ, FUI IO A
GUIDARE
LE PRIME CARICHE
DEGLI OGALALLA
CONTRO CUSTER.
ERA IL MINIMO
CHE POTESSI FARE
PER QUEL NOBILE
INDIANO CHE AVEVO
TRATTATO
COSÌ POCO
CORRETTA-
MENTE...

...E CHE
SI PRECIPITO'
SOLO PIU' TARDI
SUL CAMPO
DI BATTAGLIA PER
COMPIERE L'OPERA
E GUADAGNARNE
GLORIA IMPERITURA.
IO, OVVIAMENTE,
MI ERO
ALLONTANATO
CON DISCRE-
ZIONE...



SIGNOR TWIGGHAM-PEEL, IL VOSTRO GIUBILO MI SEMBRA ECCESSIVO. AVETE FORSE SCORDATO DI ESSERE INGLESE?



MA NON CAPITE, SIGNORE? IL COLPO GIORNALISTICO DEL SECOLO, TITOLI A PIENA PAGINA, "LA VERITA' SUL LITTLE BIG HORN.", EDIZIONI STRAORDINARIE, IL MIO NOME IN TUTTE LE REDAZIONI, FAMA, GLORIA, QUATTIRINI E, SULLO SFONDO, LE PORTE DEL "TIMES" CHE SI SCHIUDONO DOLCEMENTE...



...O MI VEDRETE COSTRETTO A DARE PROVA DI QUESTI POTERI SULLA VOSTRA PERSONA.



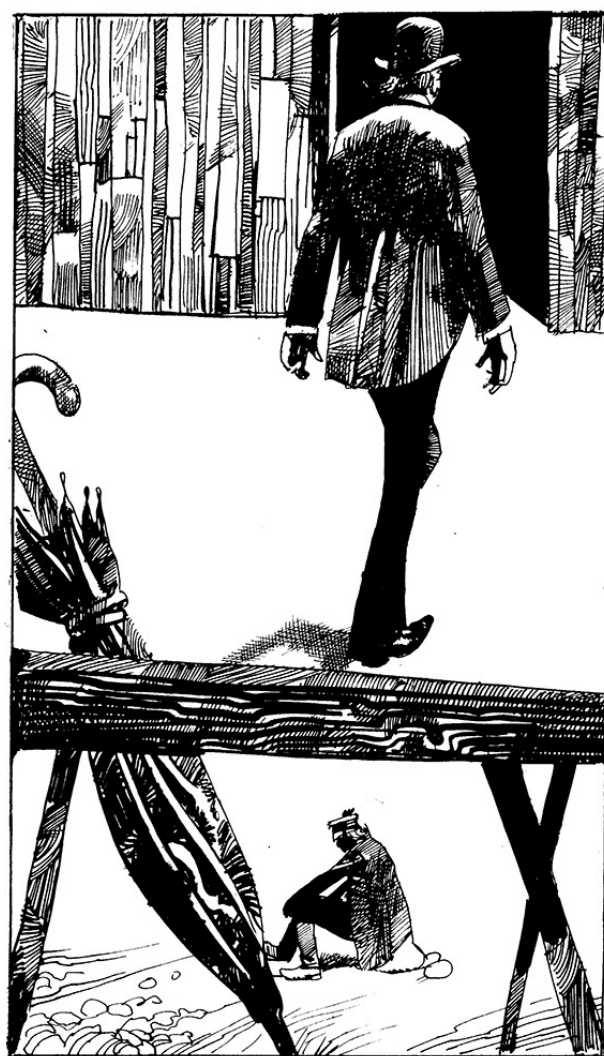
SIGNORE, LA STAMPA NON SI FERMA CON PAROLETTE MAGICHE. PRONUNZiateLE PURE, SE VI GARBA, MA NON PENSATE DI FARMI CAMBIARE IDEA.

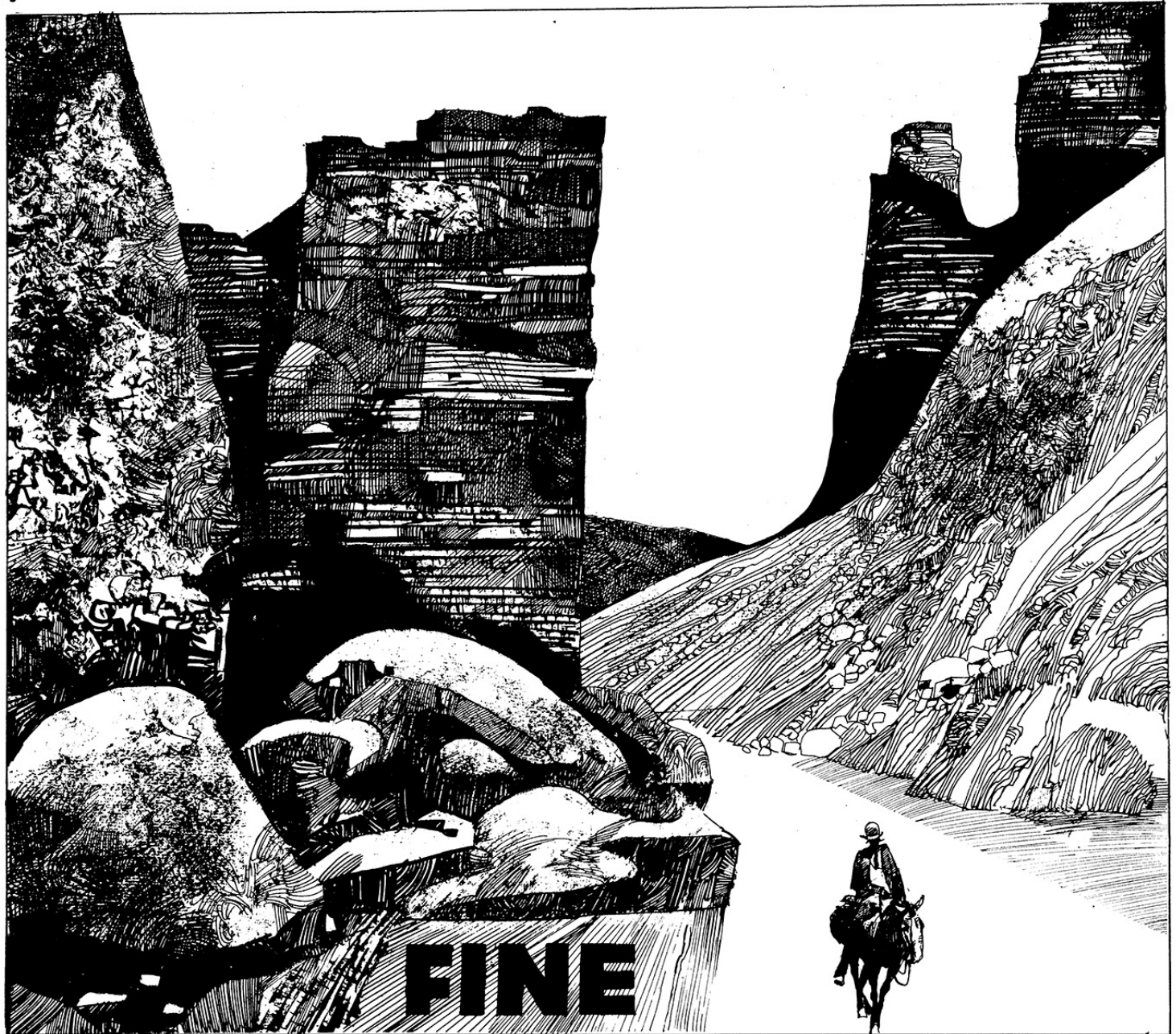


NAWA-BE IKOPE TO-KAR-VUWU...

MOLTO INTERESSANTE, SIGNORE, MA MI SEMBRA CHE NON SUCCEDA NULLA...








L'OBELISCO DELLA TERRA DI PUNT

UN'AVVENTURA DEL COLLEZIONISTA



E' DIFFICILE
TROVARE QUESTA VAL-
LE: IL DESERTO DANCALO
LA CIRCONDA E LA
CUSTODISCE GELOSAMENTE,
CON IL SOLE CHE BRUCIA SENZA
PIETA', LA POLVERE SALINA CHE
PROSCIUGA LO SGUARDO, GLI
SCORPIONI MORTALI, C'E' SOLO SILENZIO
E LA GRANDE PIETRA NERA CHE UOMI-
NI DIMENTICATI ERESSERO PER RAGIONI
DIMENTICATE. UOMINI CHE VENIVANO
DALL' EGITTO PER CERCARE TESORI NEL-
LA TERRA DI PUNT. LA LEGGENDA
DICE CHE CHI RIESCA A TOCCARE LA
GRANDE PIETRA PUO' DIVENTARE NE-
GUS NEGHESTI, RE DEI RE, SIGNORE
DI TUTTA L'ETIOPIA. MOLTI HANNO
TENTATO, NESSUNO E' TORNATO
A RACCONTARLO.
DA INFINITE STAGIONI NON
HO VISTO PASSI D'UOMO
NELLA POLVERE
DELLA VALLE...





NON
ESSERE IN-
GRATO, SIGNORE:
POTEVI TROVA-
RE UNA GUIDA
PEGGIORE. TI HO
PRESO ACQUA, AR-
MI, CAMMELLO,
MA TI HO LA-
SCIATO LA
VITA.

FORSE
LE IENE TI
RISPARMIERAN-
NO. FORSE I
DANGALI NON TI
TROVERANNO. CHI
SIAMO NOI PER
SAPERE QUANDO
E' ARRIVATO IL
NOSTRO ULTI-
MO GIORNO?



TI RI-
TROVERO,
SHULEIMAN,
E QUELLO
SARA' UN
BRUTTO
GIORNO PER
TE...



FORSE,
SE COSI'
E' SCRITTO.
ADDIO,
SIGNORE.





SITUAZIONE
MOLTO ANTIPATI-
CA E BILANCIO DELLA
SPEDIZIONE ASSAI
SCARSO: SORPRESO NEL
SONNO E DERUBATO, AB-
BANDONATO SENZA MEZZI
NEL CUORE DELLA DANGALIA.
MA SONO VENUTO PER PRENDE-
RE POSSESSO DI QUELL' OBELI-
SCO E NULLA AL MONDO ME LO
POTRÀ IMPEDIRE, UOMINI O
COSE: UN COLLEZIONISTA
NON SI PERDE D'ANIMO
PER QUALCHE CONTRAT-
TEMPO... ORA PENSIAMO
A QUESTI MALEDET-
TI LEGAMI...



LA NOTTE CALA
RAPIDA, NEL
DESERTO, E
CON LA NOTTE
ESCONO LE
IENE...



LURIDE
BESTIACCE
... SPERIAMO
CHE IL FUO-
CO NON
SI
SPENGA...



...TEN-
TERO' DI
BRUCIARE
LE
CORDE...

FINAL-
MENTE
LIBERO...NON
DOVREBBE
MANCARE
MOLTO AL-
L'ALBA...

LA NOTTE SVANI-
SC E CON ESSA
SE NE VANNO I
SUOI PERICOLOSI
ABITATORI, MA...

...NESSUN
TIMORE DI
ANNOIARSI,
ESCONO DI
SCENA LE
BESTIE,
ENTRANO GLI
UOMINI...



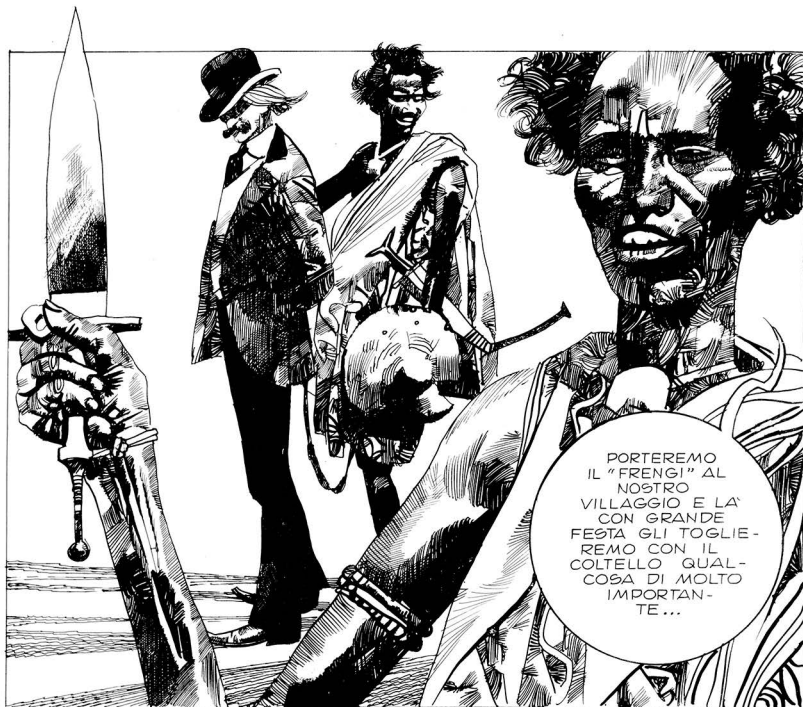


UOMINI ASSAI TEMIBILI E
POCO BEN DISPOSTI VERSO
GLI STRANIERI ISOLATI E
SENZA ARMI...



QUANTO
PREFERIREI, IN
QUESTO MOMENTO,
NON SAPERE NULLA
DI ETNOLOGIA:
EVITEREI DI RICONOSCE-
RE QUESTI SIGNORE
COME GUERRIERI ISOLA,
COMPITI GENTILUOMINI
CHE OFFRONO IN
OMAGGIO ALLE LORO
RAGAZZE I TESTICOLI
DEI NEMICI E DEI
VIAGGIATORI
SOLITARI!...

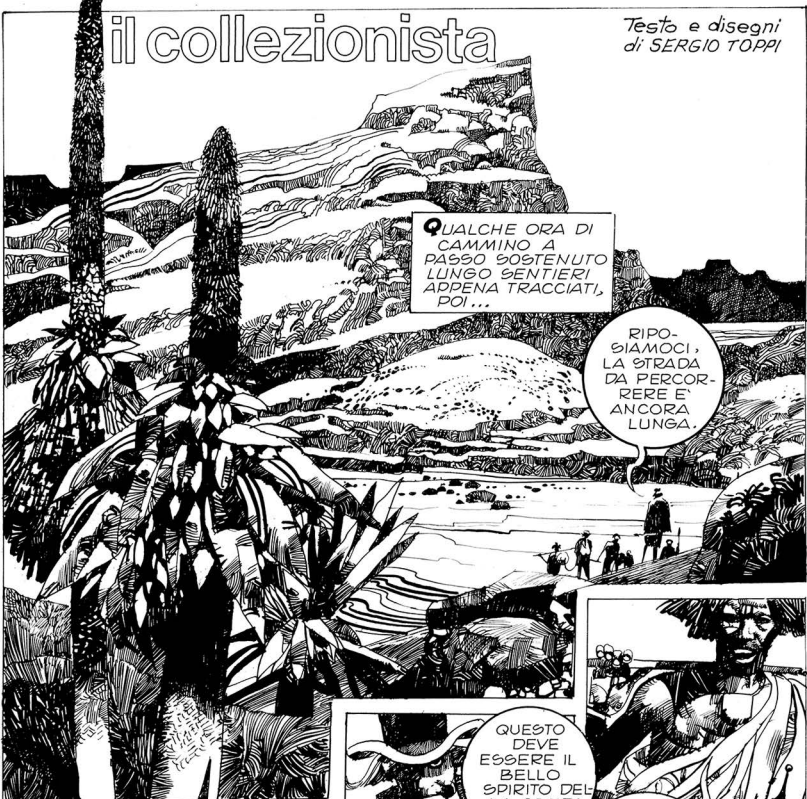
...E COSÌ
ECCOMI
DI NUOVO
PRIGIONIERO:
LA SITUAZIONE
SI RIPETE
CON ECCESSI-
VA MONO-
TONIA.



1-Continua

il collezionista

Testo e disegni
di SERGIO TOPPI



QUALCHE ORA DI
CAMMINO A
PASSO SOSTENUTO
LUNGO SENTIERI
APPENA TRACCIATI,
POI...

RIPO-
SIAMOCI,
LA STRADA
DA PERCOR-
RERE E'
ANCORA
LUNGA.



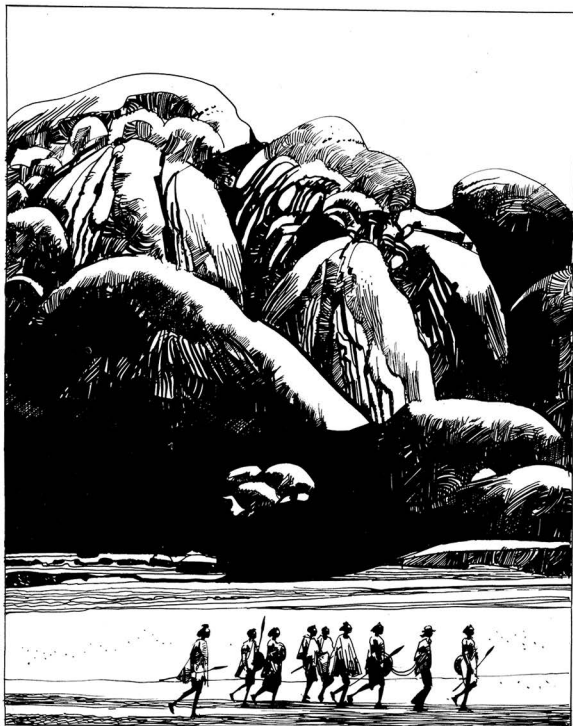
GUAR-
DATE IL
PRIGIONIERO:
ADESSO E' UN
UOMO, MA QUAN-
DO SAREMO AL
VILLAGGIO NON
LO SARA' ANCORA
PER MOLTO
TEMPO.



QUESTO
DEVE
ESSERE IL
BELLO
SPIRITO DEL
LA COMPAG-
NIA...



RIPREN-
DIAMO
IL VIAGGIO,
LA NOT-
TE E'
VICINA.





LA SCARICA
RAPIDA E
MICIDIALE SI
ABBATTE SUI
DANCAI
CON EFFETTO
DEVASTANTE...





INCREDIBILE, IL SOGNO
TRADOTTO IN
REALTÀ IMME-
DIATA: UN FENO-
MENO CHE È
MEGLIO MEDIA-
RE AL RIPARO
DELLE PALLOT-
TOLE.

**D'TRATTO
IL FUOCO
SI INTER-
ROMPE...**

BASTA
COSÌ,
HANNO AVU-
TO IL FATTO
LORO.



POCO TEMPO
DOPO...

E ORA
FAREMO
LA CONO-
SCENZA DEL
NOSTRO
SALVA-
TORE.

CON-
SENTITE
CHE MI
PRESENTI,
SIGNORE.

TENENTE
PELLISSONE DI
CORBIER, DEL RE-
GIO ESERCITO ITALIA-
NO AL COMANDO DI UNA
BANDA INDIGENA, IN
MISSIONE ESPLORATIVA.
LIETO DI ESSERVI STATO
UTILE: NON E' PIACEVO-
LE CADERE IN MANO
DI GENTE DI DIFFATTA
SPECIE. MI SODDI-
SFACHE ABBIANO
AVUTO IL FATTO
LORO.

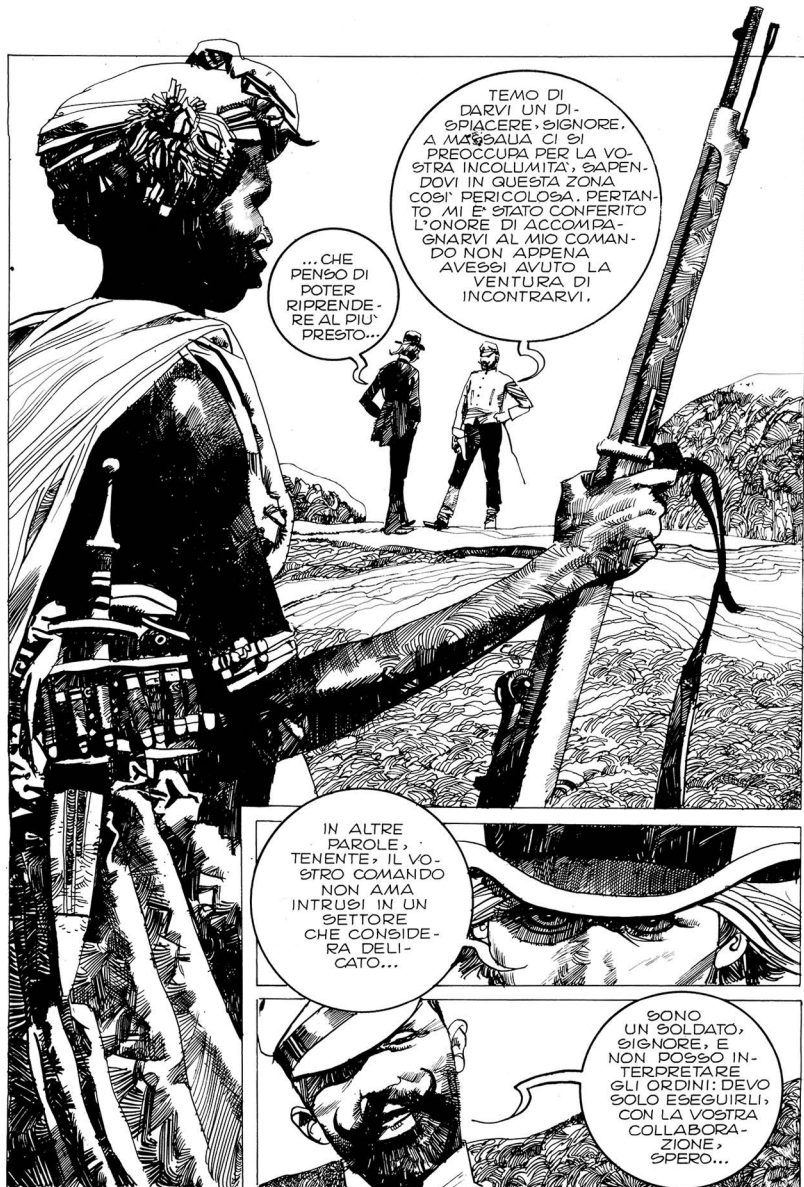
SIETE
NEL GIUSTO,
TENENTE,
E ANCHE BEN
INFORMATO
SULLA MIA
RICERCA...

VI
RINGRA-
ZIO
TENENTE:
IO
SONO...

VI CO-
NOSCO DI
FAMA, LA VO-
STRA FIGURA
CI E' NOTA, E
CREDO AN-
CHE DI SA-
PERE...

...PER
QUALE MOTI-
VO FREQUEN-
TATE QUESTA PLA-
GA INOSPITALE:
UN CERTO
OBELISCO, SE
NON VADO
ERRATO...





...CHE
PENSO DI
POTER
RIPRENDE-
RE AL PIU'
PRESTO...

TEMO DI
DARVI UN DI-
SPIACERE, SIGNORE.
A MASSAUA CI SI
PREOCCUPA PER LA VO-
STRA INCOLUMITA', SAPEN-
DOVI IN QUESTA ZONA
COSI' PERICOLOSA, PERTAN-
TO MI E' STATO CONFERITO
L'ONORE DI ACCOMPA-
GNARVI AL MIO COMAN-
DO NON APPENA
AVESSI AVUTO LA
VENTURA DI
INCONTRARVI.

IN ALTRE
PAROLE,
TENENTE, IL VO-
STRO COMANDO
NON AMA
INTRUSI IN UN
SETTORE
CHE CONSIDE-
RA DELI-
CATO...

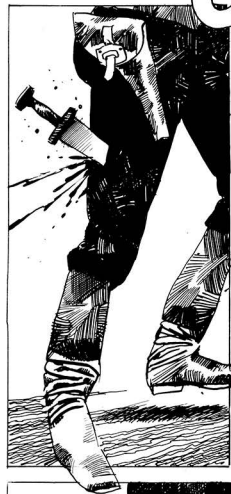
SONO
UN SOLDATO,
SIGNORE, E
NON POSSO IN-
TERPRETARE
GLI ORDINI: DEVO
SOLO ESEGUIRLI,
CON LA VOSTRA
COLLABORA-
ZIONE,
SPERO...



TRA LE ROCCE, POCO
LONTANO, QUALCO-
SA SI MUOVE, UN
DANCALO FERITO
MA ANCORA PERI-
COLOSO...



ATTENTO,
SIGNORE,
SCANSA-
TEVI.



IL
TENENTE
...IL
TENENTE
E' FE-
RITO!...



E' UN
AGGUATO
...UN'IM-
BOGCATA!



NESSUNO
SI MUOVA...
LA GAMBA,
MALEDI-
ZIONE.



LA VOSTRA
PISTOLA, TENEN-
TE, DEVO PROCE-
DERE ALLA DISIN-
FEZIONE DEL-
L'AMBIENTE PRIMA
DI PRESTARVI
SOCCORSO: NON
ESTRAETE LA
LAMA, SARO'
SUBITO DA
VOI.

(CONTINUA)



UN
TIRO
DI TUTTO
RISPET-
TO...

E ORA
VEDIAMO
CHE COSA
SI PUO' FARE:
DOVRO' FARVI
MOLTO
MALE...



SONO
I RISCHI
DEL MESTIE-
RE: AHMED,
LA CASSET-
TA DI MEDICAZIO-
NE...

DUE ORE DOPO,
MENTRE LA SE-
RA STA CA-
LANDO...

HO
FATTO
QUELLO CHE
HO POTUTO
CON GLI SCARSI
MEZZI CHE
AVEVO A MIA
DISPOSIZIO-
NE.

HO STRIGLIA-
TO LA FERITA,
ESEGUITO LA
LEGATURA DELL'AR-
TERIA LESA, UN'OPE-
RAZIONE CHE SPES-
SO HO PORTATO FELI-
CEMENTE A TERMINE
QUANDO STUDIABO A
VIENNA CON KUSSH-
MAUL E VON NOTHNA.
LA PROGNOSI E' FA-
VOREVOLE. SIETE
UN UOMO MOLTO
CORAGGIOSO.

VI
RINGRAZIO,
SIGNORE.
A QUESTO PUN-
TO, PENSO DI NON
POTERVI PIU'
IMPORRE A LUN-
GO LA MIA
COMPAGNIA.
SBAGLIO
FORSE?

TRA
GENTILUO-
MINI CI SI
INTENDE
SEMPRE:
SIETE LI-
BERO.

NON
SBA-
GLIATE,
TENEN-
TE.

AHMED
VI DARA'
UN
FUCILE,
ACQUA E
VIVERI.
ADDIO.

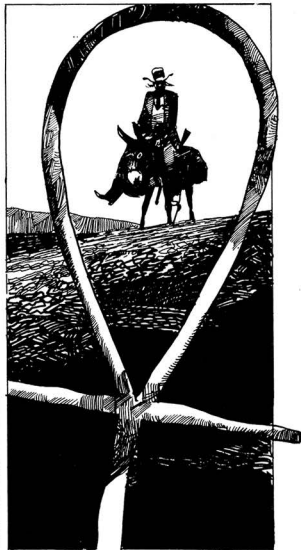
BUONA
FORTUNA
A VOI,
TENENTE.



UN MESE DOPO.
IL SOLE SPLEN-
DE ALTO NEL
CIELO, NON LON-
TANO DALLA VAL-
LE DELL'OBELISCO.



ECCO
DI NUOVO
L'UOMO CHE
CERCA LA GRANDE
PIETRA NERA:
E' OSTINATO E
SPREZZANTE DEI
PERICOLI, MA CI SO-
NO NEL DESERTO
COSE CHE NEAM-
MENO SI POS-
SONO IMMA-
GINARE...





CREDO
DI ESSERE
SULLA GIUSTA
STRADA: DOVREI
TROVARE IL SEGNO
CHE HO LASCIATO
LA VOLTA SCORSA;
IL TESCHIO DI BAB-
BUINO CHE INDICA
LA DIREZIONE
ESATTA.

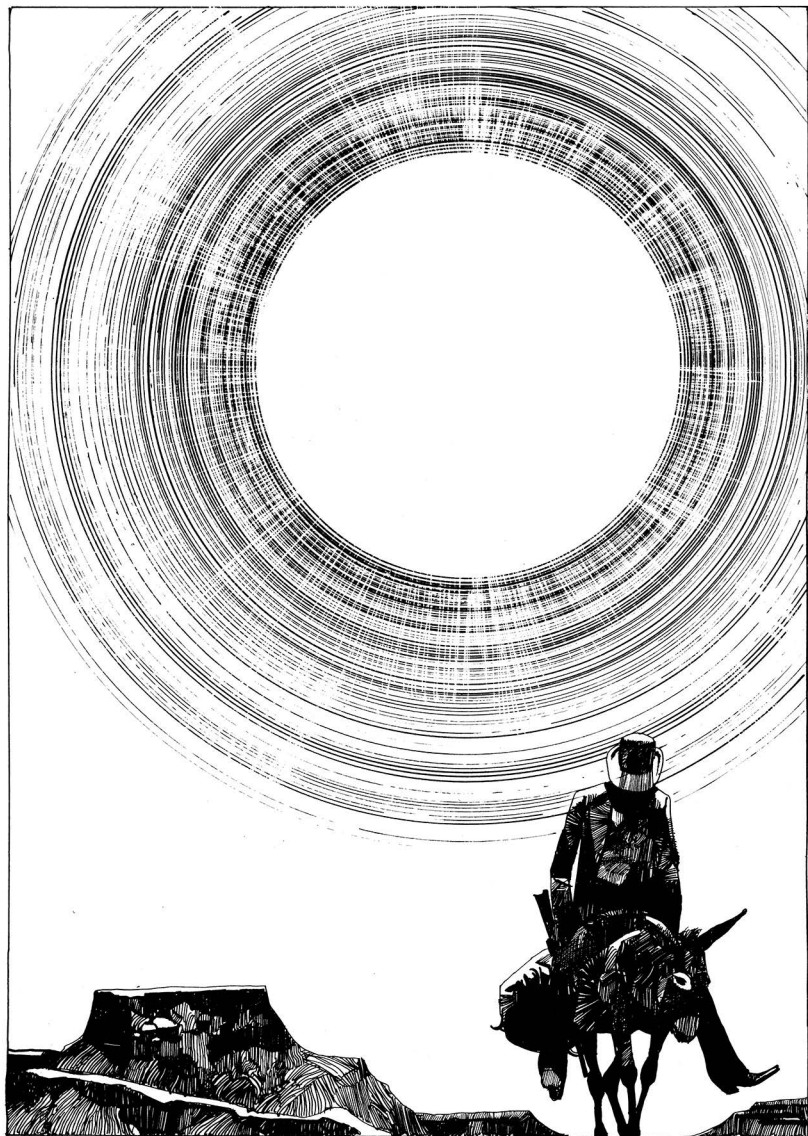


NON
MI ERO
SBAGLIATO:
QUESTA
E' LA VOLTA
BUONA...



IL DESERTO
NON AMA CHI
VIENE CON LA
SICUREZZA DEL
CONQUISTATORE; IL
DESERTO SI DI-
FENDE, DIFENDE LE
COSE CHE
RACCHIUDE, COL
VENTO, COL SOLE,
COL MIRAGGIO
INGANNE-
VOLE...





(continua)

CI SIAMO...
AL DI LA'
DI QUESTO
DOSSO
DOVREBBE
APRIRSI LA
VALLE
DELL' OBE-
LISCO.



NON
POSSO
CEDERE
ADESSO,
ANCHE SE LE
GAMBE MI
REGGONO
A STENTO.



SE
SOLO MI
FERMASSI
UN
ATTIMO...
NO...
AVANTI...



CE L'HO
FATTA...
ECCOLO...
MA CHE
DIAVOLO
E'
QUELLO?





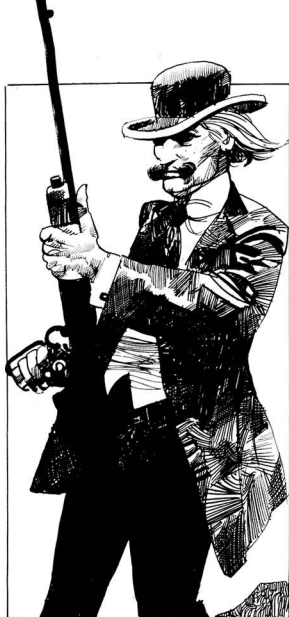
SONO IL
GUARDIANO
DELL' OBE-
LISCO: CHI SEI
TU CHE VIENI
A TURBARE
LA MIA
PACE?



MALEDIZIO-
NE, MA
ALLORA E' PRO-
PRIO
FEBBRE... I
SASSI NON
PARLANO...
NON E'
POSSIBILE.









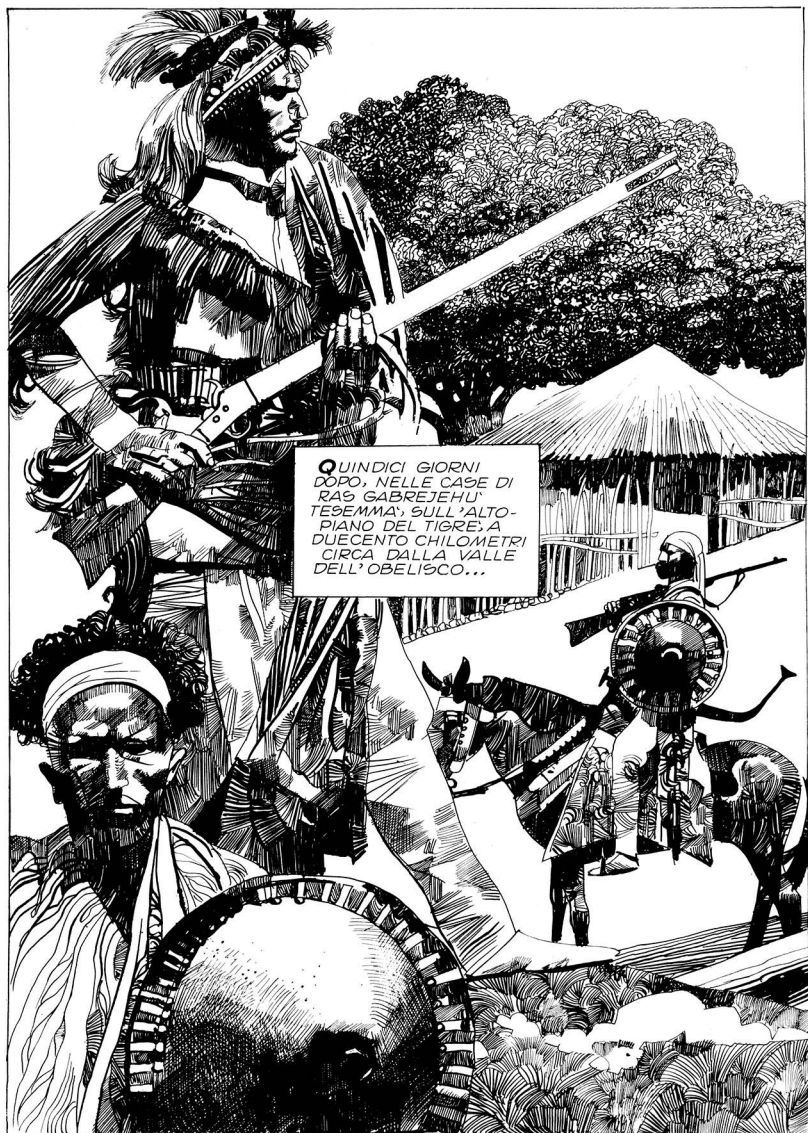


CREDI
FORSE DI
AVERE VINTO?
GUARDA,
SONO ANCORA
IN PIEDI,
PRONTO A SFI-
DARE DI NUOVO
LA TUA
COLLERA...

...LA
GRANDE
PIETRA
NERA
E' MIA...

...E'
MIA...
OTTENGO
SEM-
PRE...

...QUEL-
LO
CHE...VO-
GLIO...



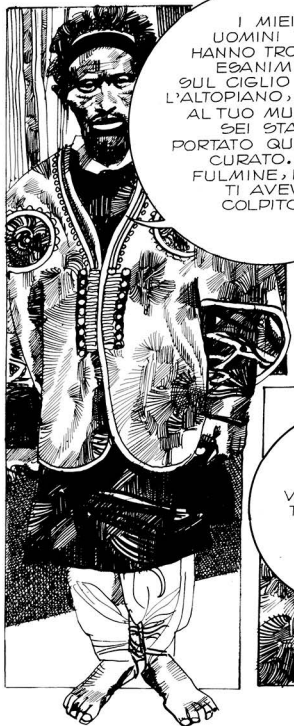
QUINDICI GIORNI
DOPO, NELLE CASE DI
RAS GABREJEHU
TESEMMA, SULL'ALTO-
PIANO DEL TIGRE, A
DUECENTO CHILOMETRI
CIRCA DALLA VALLE
DELL' OBELISCO...



SONO
LIETO, SI-
GNORE
STRANIERO,
CHE TU
ABBA
RIPRESO LE
FORZE.



GRAZIE
ALLE TUE
CURE, NOBILE
GABREJHU,
E DI QUESTO TI SO-
NO MOLTO GRATO.
MA DIMMI ANCORA
UNA VOLTA COME
SONO ARRIVATO
FINO A QUESTO
LUOGO.



I MIEI
UOMINI TI
HANNO TROVATO
EGANIME
SUL CIGLIO DEL-
L'ALTOPIANO, VICINO
AL TUO MULETTO;
SEI STATO
PORTATO QUI E
CURATO. UN
FULMINE, FORSE,
TI AVEVA
COLPITO.



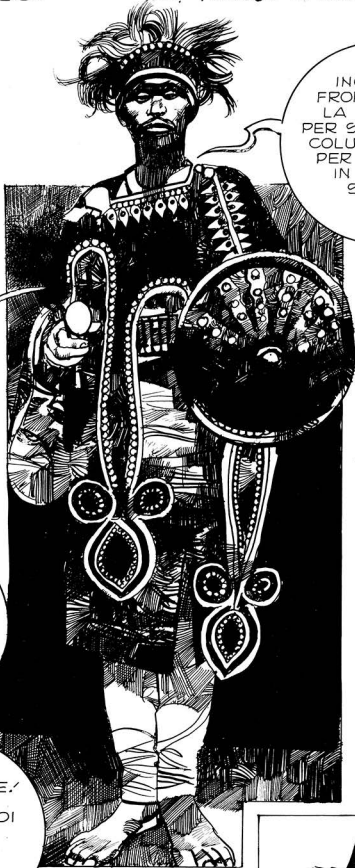
QUESTO
ABBIAMO
PENSATO
VEDENDO IL
TUO FUCILE
CHE TI
STAVA
ACCANTO...

...GUAR-
DALO TU
STESSO: LA
CANNA E'
FUORI PER EF-
FETTO DEL-
LA FOLGO-
RE.



CERTO...
CERTO...

(CONTINUA)





NON SI
DEVE OFFENDE-
RE L'OSPITE
CON RICHIESTE
ARROGANTI. IN QUAN-
TO A NOI, SIAMO
VENUTI SENZA SE-
GUITO E SENZA
SEGNI DI POTERE,
COME UN BUON
PADRE VA DAI
PROPRI
FIGLI.

SONO LIETO
DI VEDERTI IN
BUONA SALUTE,
SIGNORE STRANIERO:
CONOSCO LA
TUA STORIA. SONO
STATO IO A DISPORRE
CHE TU VENISSI
RACCOLTO E CURATO;
GABREJEHU' MI HA
OBBEDITO CON
OTTIMI RISULTATI,
A QUANTO VEDO.
SALUTE A TE.

PER
GLI DEI,
IL NEGUS
MENELIK
IN
PERSONA.'

MI
INCHINO,
GRANDE
RE E...

TI DI-
SPENSIAMO
DALLE FORMALI-
TÀ: CI PIACCONO
GLI UOMINI CHE NON
AMANO CHINARE
LA TESTA DAVANTI AI
POTENTI. TROPPI "FRAN-
ZALI", "MOSKOB",
"INGLIŠC", SONO VENUTI
DA NOI CON
INCHINI PROFONDI
E GRANDE
DOPPIEZZA NEL
CUORE.



TU VUOI
PRENDERE LA
GRANDE PIETRA NERA
DEL DESERTO. TUTTI
VENGONO IN QUESTO
NOSTRO PAESE PER PREN-
DERE QUALCOSA, FINGEN-
DOSI SOLLECITI DEL SOLO
NOSTRO BENE. TU ALMENO
NON MASCHERI LE TUE INTEN-
ZIONI. PRENDI LA PIETRA, SE
E' CIO' CHE VUOI: NOI NON CI
CURIAMO DI ANTICHE LEG-
GENDE. PER DIVENTARE RE NON
SIAMO ANDATI A TOCCARE
VECCHIE PIETRE, MA ABBAI-
AMO PREFERITO ALTRI
MEZZI, COME I FUCILI
CHE CI VENDEVA IL
NOSTRO AMICO
RIMBAUD.



TU DEVI
ESSERE UN UOMO
CHE HA VISTO MOLTE
COSE DEL MONDO. VOR-
REMMO TANTO RIMANERE
A PARLARE CON TE, DAVANTI
AL SIDRO DELL'AMICIZIA, MA
NON CI E' CONCESSO. I NOSTRI
AMICI ITALIANI DI MASSAUA
SONO IN MOVIMENTO... E
QUANDO SI MUOVONO CANNO-
NI E SOLDATI E' LA GUERRA.
IL NOSTRO ANIMO E' TRISTE
PERCHE' DOVREMO VERSARE
SANGUE CRISTIANO. SE A
QUESTO SAREMO CO-
STRETTI, ADDIO E CHE
SAN GIORGIO E SAN
MICHELE TI PRO-
TEGGANO.

ADDIO,
GRANDE
RE.

QUAL-
CUNO CHE
TI CONOSCE
CI HA
CHiesto DI
VEDERTI:
ATTENDILO
QUI.

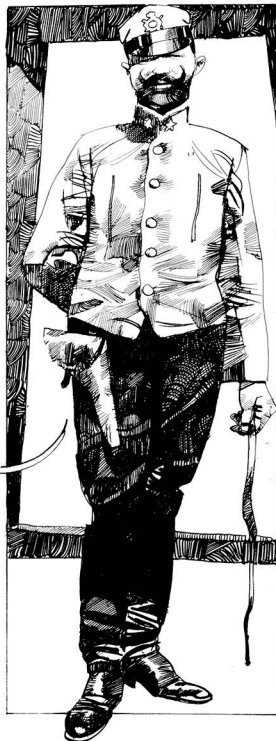


QUAL-
CUNO
CHE MI
CONO-
SCE?



CI
INCONTRIA-
MO DI
NUOVO,
SIGNORE...

IL
TENENTE
PELLIS-
SONE...



**POCO TEMPO
DOPO, AI MAR-
GINI DEL
VILLAGGIO...**



...E IN
BREVE TEM-
PO LA FERITA
SI È RIMAR-
GINATA: OTTI-
MO LAVORO
IL VO-
STRO.

MI
LUSINGATE,
MA CREDO
CHE IL
MERITO SIA
DELLA VOSTRA
FIBRA ECCE-
ZIONALE.

AVETE
VISTO MENELIK?
FORTE PERSONALI-
TÀ, MA ASTUTO E
INFIDO: HO TRATTATO
CON LUI IL RILASCIO DI
UN NOSTRO REPARTO
CHE ERA SCONFINATO.
LO AVREMO PRESTO DI
FRONTE: C'È ARIA DI POL-
VERE, QUESTA GENTE HA
BISOGNO DI UNA LEZIO-
NE, CI PENGERÀ SUA
ECCELLENZA BARA-
TIERI, CHE SA IL
FATTO SUO.

HO
CONOSCIUTO
IL VOSTRO
GENERALE BARA-
TIERI ANNI OR
SONO E NON VOR-
REI ESSERE AL
SUO POSTO: UN
OSSO MOLTO
DURO, QUESTO
MENELIK...



NON LO
TEMIAMO.
ABBIAMO
CORAGGIO E BUO-
NI FUCILI. IO DE-
VO RAGGIUNGERE
IL MIO REPARTO
A MASSAUA:
VOI CHE
FARETE?

TENTERO
PER LA TERZA
VOLTA DI RAGGIUN-
GERE L'OBELISCO.
PRIMA PERO' ANDRO'
AD ASSAB PER EQUI-
PAGGIARMI E PER OR-
GANIZZARE LA SPEDIZIONE
CHE TRASPORTERÀ IN SEGUI-
TO L'OBELISCO IN UNA DEL-
LE MIE RESIDENZE. DOPO
CHE NE AVRO' PRESO
POSSESSO DA SOLO,
SIMBOLICAMENTE,
COME È MIA
ABITUDINE.



CI LASCIA-
MO ANCORA
UNA VOLTA,
TENENTE: È STATO
UN GRANDE PIAC-
ERE RIVEDERVI.
BUONA
FORTUNA: NE
AVRETE
BISOGNO...

GRAZIE,
SIGNORE...
QUALCOSA MI
DICE CHE QUE-
STO 1896, AP-
PENA INIZIATO,
SARÀ UN GRAN-
DE ANNO PER
LE NOSTRE
ARMÍ.

TRE MESI DOPO, TRA
LE MONTAGNE CHE
CIRCONDANO ADUA...

PER LUNGHI
ANNI TUTTI
CANTERANNO LA
GLORIA DELL'ATIE
MENELIK, NEGUS
NEGHESTI, GRANDE
FIGLIO DELLA SUA
TERRA, E L'ECHO
DELLA SUA IMPRE-
SA RISUONERA
ALTO TRA
QUESTI
MONTI.




DALL'ITALIA
VENNERO IN MOLTI
PER FARE GUERRA AL
GRANDE RE. VENNERO CON
NAVI NERE DI FERRO PER
CONQUISTARE E SOTTOMETTERE,
VENNERO SOLDATI VESTITI
DI BIANCO, NUMEROSI COME
LA BRINA SUI CAMPI,
AVENDO LASCIATO LE LORO CASE,
GLI AGI E LE COMODITÀ PER
COMBATTERE IN UN PAESE
STRANIERO. AVEVANO IL
FUCILE NELLA MANO, LE PAL-
LOTTOLE ALLA CINTURA,
I CANNONI PRONTI A SPA-
RARE, E PENSAVANO CHE
LA VITTORIA SI SAREB-
BE SEDUTA AL
LORO FIANCO.

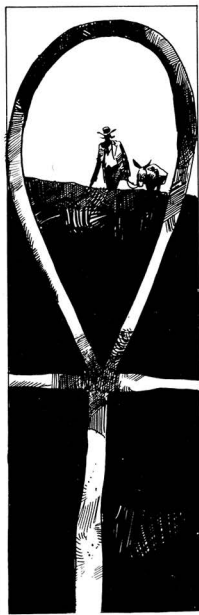


TUTTI QUESTI
UOMINI MARCIARONO
CONTRO L'ATIE MENELIK,
AGLI ORDINI DEI
LORO CAPI A CAVALLO, SU-
DANDO SOTTO IL CARICO
DELLE ARMI, LA LINGUA
LEGATA DALLA SETE, I PIEDI
CHIUSI NELLE SCARPE
PESANTI. QUANDO FURONO
TRA QUESTE MONTAGNE,
E IL SOLE ERA ALTO E NON
SAPEVANO PIU' DOVE FOSSE
LA DESTRA E DOVE LA SINI-
STRA, ALLORA L'ESERCITO
DEL GRANDE RE PIOMBO' LORO
ADDOSSO E UDIRONO
UN GRIDO CHE GELÒ
IL SANGUE DELLE
LORO VENE...

...EBALGUMÉ,
EBALGUMÉ,
FALCIA, FALCIA
IL NEMICO
COME IL MIETITO-
RE FALCIA
L'ORZO
DEI
CAMPI./

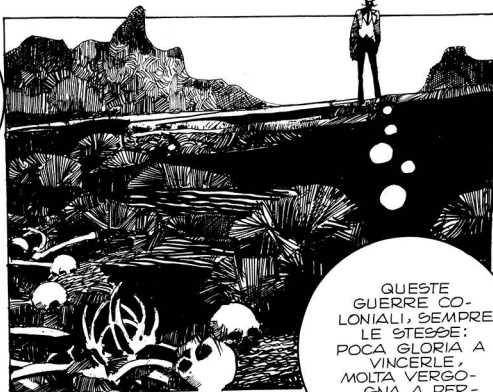


E COME
SPIGHE D'ORZO
CADDERO QUEI
SOLDATI, IMBIAN-
CANDO LE PENDICI
DEI MONTI, E TUTTI
VIDERO CHE LA
VITTORIA SI
SEDUTA AL FIANCO
DELL'ATIE
MENELIK.





PEGGIO
DI QUANTO
PENSAVO:
UNA SCONFIT-
TA DI QUELLE
CHE LASCIA-
NO IL
SEGNO.



QUESTE
GUERRE CO-
LONIALI, SEMPRE
LE STESSA:
POCA GLORIA A
VINCERLE,
MOLTA VERGO-
GNA A PER-
DERLE...



PLUTONE,
GINOCCHIO
A TERRA...
CARICAT...
PUNTAT...
FOC.!



E ADESSO
COSA
SUCCEDERÀ UN'AL-
TRA STORIA DI
FANTASMI?
... QUESTO MI
SEMBRA IL
LUOGO
ADATTO...



RISPAR-
MIATE LE
MUNIZIONI:
MANTENERE
IL FUOCO
A COMAN-
DO...



...SULLA
SINISTRA...
SULLA SINISTRA...
DIECI UOMINI DI
RINCALZO AL SE-
CONDO PLOTONE...
I FERITI AL
COPERTO... LI
ABBIAMO ADDOS-
SO, BAIONETTA
IN CANNA...



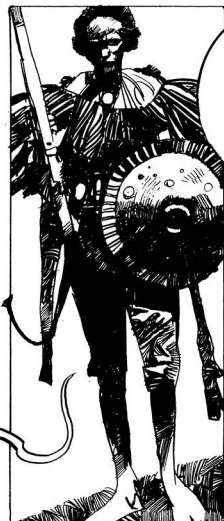
TUTTI
CON ME...
SAVOIA...
CORAGGIO,
LI STIAMO
RIBUT-
TANDO...



IL BAT-
TAGLIONE
INDIGENO...
NON DEVE
RIPIEGARE...
COPRIRE...
COPRIRE...



ATTACCANO
...ATTACCANO
DI NUOVO...
MUNIZIONI... SVEL-
TI CON QUELLE
CASSE...
NON PIU' DI DIE-
CI COLPI
CIASCUNO...



(Fine dell'episodio nel prossimo numero)

Testo e disegni di SERGIO TOPPI



COSTUI APPARTIENE AL MIO SIGNORE, IL DEGGIAC TACLA AFEWORK, CHE LO HA CATTURATO TRE LUNE OR SONO. PRESO DALLA SUA FOLLIA, COSTUI FUGGE DI CONTINUO AI SUOI CUSTODI PER VAGARE SUL CAMPO DI BATTAGLIA. IL MIO SIGNORE SI E' STANCA TO DI LUI E MI HA DATO L'ORDINE DI UCCIDERLO.



QUE-
ST'UOMO
VA CURATO,
NON UCCISO.
LO PORTERO
CON ME
E...



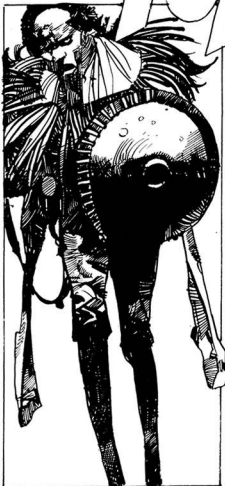
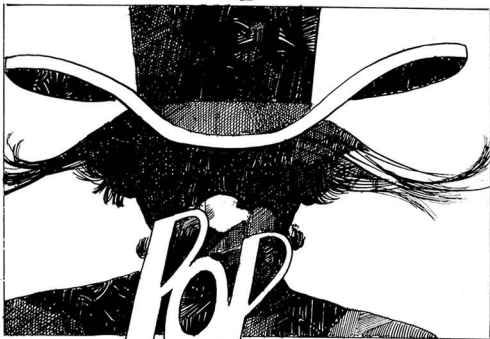
RIPIEGARE
...RIPIEGARE
A GRUPPI
DI CINQUE...
FUOCO
DI COPER-
TURA...



PARLI
TROPPO.
SIGNORE
STRANIERO:
UCCIDERO
ANCHE
TE.



UN
MOMENTO,
AMICO
MIO.





VERA-
MENTE
EFFICACI QUE-
STE PICCOLE
CERBOTTANE
AL CURARO: EF-
FETTO RAPIDO,
PULIZIA, DI-
SCREZIONE.



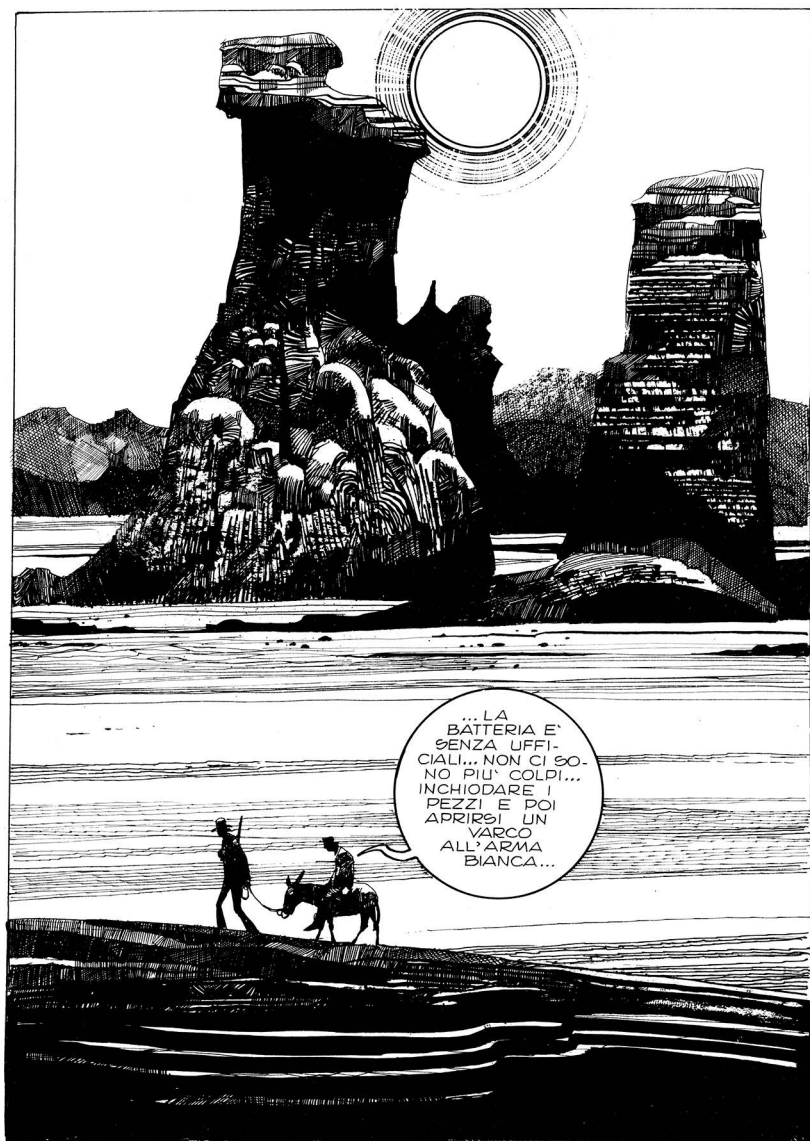
E ORA
PENSIAMO
A QUESTO
POVERO
INFELI-
CE...



VENITE,
AMICO MIO,
E' MEGLIO
CHE CE NE
ANDIAMO
DI QUA.



...FUOCO
DI COPERTURA
...UN MESSAGGIO
DEL GENERALE
ARIMONDI: URGO-
NO RINFORZI...
LA POSIZIONE
E' MOLTO BAT-
TUTA, CI SONO
FERITI
GRAVI...

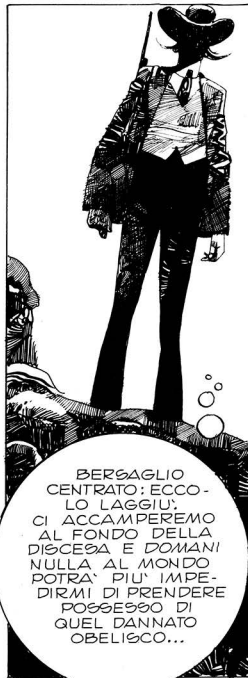


...LA
BATTERIA E'
SENZA UFFI-
CIALI... NON CI SO-
NO PIU' COLPI...
INCHIODARE I
PEZZI E POI
APRIRO' UN
VARCO
ALL'ARMA
BIANCA...

TRE GIORNI DOPO.
SOPRA UN CIGLIO.
NE CHE SI AFFAC-
CIA SUL BASSOPIA-
NO DANCALO.



DOVREM-
MO ESSERE
ARRIVATI,
SE LA BUSSOLA
NON SI E' GUA-
STATA E SE LA
MEMORIA
NON MI E'
VENUTA
MENO...



BERSAGLIO
CENTRATO: ECCO-
LO LAGGIU'.
CI ACCAMPEREMO
AL FONDO DELLA
DISCESA E DOMANI
NULLA AL MONDO
POTRA' PIU' IMPE-
DIRMI DI PRENDERE
POSSESSO DI
QUEL DANNATO
OBELISCO...



IL MATTINO SEGUENTE, IL SOLE SI ALZA TRA I PROFILI ASPRI DELLE ROCCE.



PELLISSONE!
DOVE
SIETE?



SE N'E'
ANDATO, E
HA PRESO IL
FUCILE: PIUT-
TOSTO PERICO-
LOSO IN MANO
A UNO NELLE
SUE CONDI-
ZIONI...



NON PUO'
ESSERE
MOLTO
LONTANO...



LE
TRACCE
VANNO ALL'O-
BELISCO: E'
SENZ'ALTRO
NASCOSTO
LA' DIETRO...





BWANG BWANG



**DUE DETONAZIONI:
UN COLPO SECCO
DI FUCILE E UNO
SIMULTANEO DI
PISTOLA, POI TORNA
IL SILENZIO.**



PERCHE'
MI HAI
OBBIGATO
A FARLO?...



HO DOVUTO
DIFENDERMI E NON
SBAGLIO MAI LA MIRA.
IL DESTINO E' STRANO.
TENENTE PELLISSONE: TI
RISPARMIA SUL CAMPO DI
BATTAGLIA E TI FA MORIRE
PER MANO DI UN AMICO. MA
COME PENSAVI DI POTERMI
FERMARE? NESSUNO E' MAI RIU-
SCITO A IMPEDIRE CHE IO RAG-
GIUNGESSI IL MIO SCOPO...
RIPOSERAI QUI, PER ORA; QUAN-
DO I MIEI UOMINI VERRAN-
NO A PRENDERE L'OBE-
LISCO, AVRANNO CURA
DI RESTITUirti ALLA
TUA GENTE. TE
LO PROMETTO.







LA LACRIMA DI TIMUR LENG

UN'AVVENTURA DEL
COLLEZIONISTA

UN POMERIGGIO
FREDDO
E VENTOSO, IN
UNA CUPA
E REMOTA
VALLE DEI
CARPAZI...

COME
VE LO DEVO
RIPETERE?...
ANDATEVENE
VIA E LASCIATE-
MI IN PACE, NON
VOGLIO PAR-
LARE CON
NESSUNO...

PRIMA DI
PRENDERE DECISIONI
AFFRETTATE
BEVETE ANCORA
DALLA BOTTIGLIA
CHE VI HO DATO: NON
ESISTE DECISIONE,
COSI' FERREA DA
NON POTER
ESSERE AMMOR-
BIDITA DAL
SUO CON-
TENUTO...



CHI VI DA
IL DIRITTO DI
VENIRMI A DI-
STURBARE CON
LE VOSTRE CHIA-
CHIERE?... CREDE-
TE FORSE DI PO-
TERMI CONQUISTA-
RE CON QUAL-
CHE SORSO DI
BORGO-
GNA?...



UN POCO
PIU' DI RISPET-
TO, AMICO MIO,
PER QUELLO CHE A-
VETE TRANGUGIATO
TANTO KOZZAMENTE: E'
UNO CHATEAU D'ASTIQUE
-TROUSARD DEL '74, UNA
ANNATA ECCEZIONALE PER
I MIEI VIGNETI. QUELLO
DI ASSAPORARLO E' UN
PRIVILEGIO CHE DIVIDE
TE CON ME E CON IL
CARO VECCHIO EDO-
ARDO, PRINCIPE
DI GALLES...

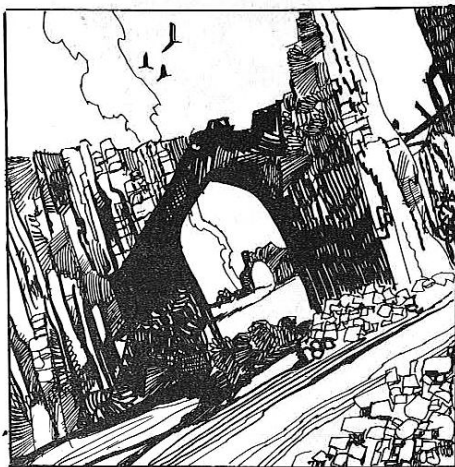
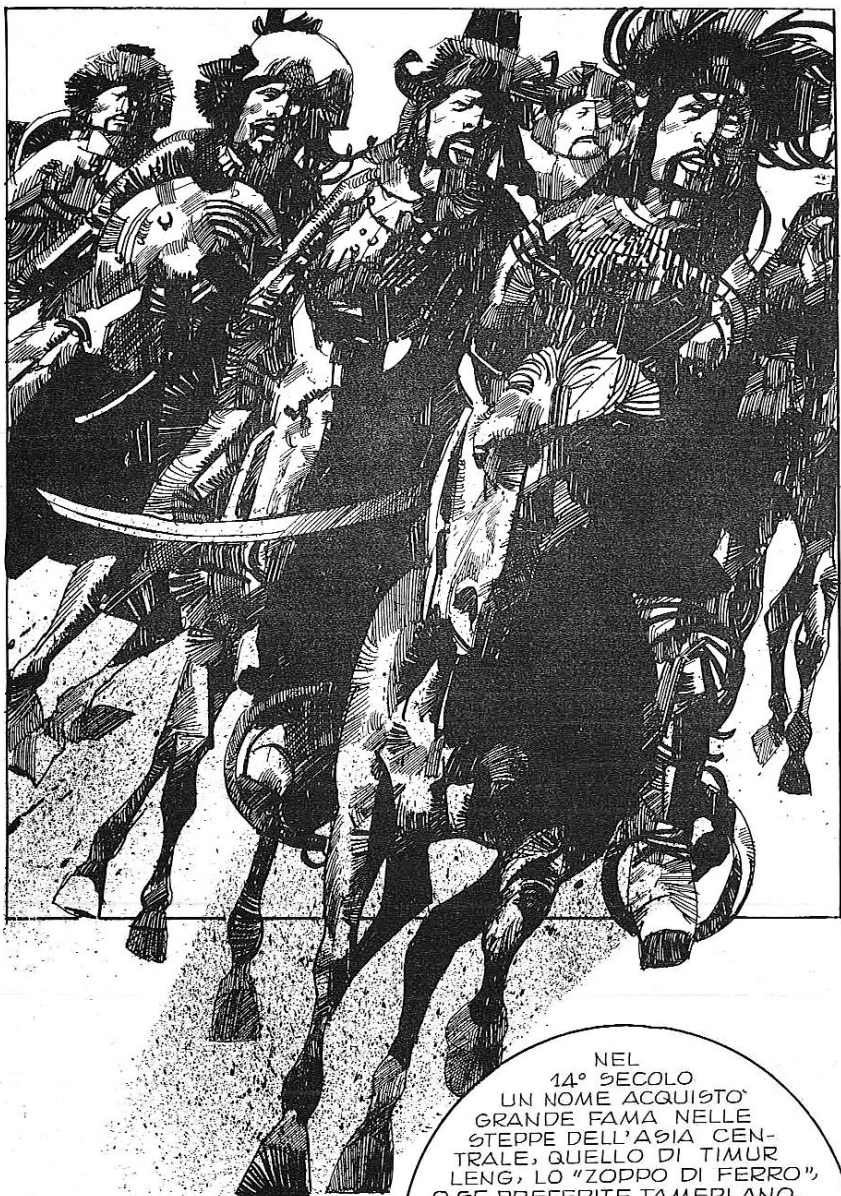
...E PERCIO'
CERCATE DI AP-
PREZZARE TUTTA
L'ECCEZIONALITA' DEL
L'EVENTO. IN OGNI
CASO VI POSSO ANTI-
CIPIRE, NON SENZA RIN-
CRESCIMENTO, CHE NEL
MIO SACCO CONSERVO
UN'ALTRA BOTTIGLIA
COME QUELLA CHE
IMPUGNATE CON
TANTA MALA-
GRAZIA ...



ANDATE
ALL' INFERNO,
VOI E LE VO-
STRE BOTTIGLIE...
MA NON CAPITE CHE
NON VOGLIO
NESSUNO TRA I PIE-
DI? E POI COME
AVETE FATTO
AD ARRIVARE
FINO A
ME?


IO ARRIVO
SEMPRE DOVE
INTENDO ARRIVARE,
PER QUANTO GIA IN-
CIVILE E SCOSTAN-
TE L'ACCOGLIENZA
CHE RICEVO. QUELLO
CHE VI CHIEDO E'
SOLO UN POCO DI AT-
TENZIONE: ASCOL-
TATEMI, VI PREGO,
ANCHE NEL
VOSTRO IN-
TERESSE.





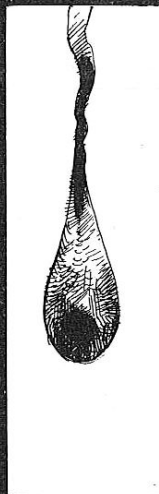
NEL
14° SECOLO
UN NOME ACQUISTO
GRANDE FAMA NELLE
STEPPE DELL'ASIA CEN-
TRALE, QUELLO DI TIMUR
LENG, LO "ZOPPO DI FERRO",
O SE PREFERITE TAMERLANO,
CAPO DI INDISCUSSA AUTORITA',
SI CONQUISTO' IN BREVE TEMPO
UN GRANDE IMPERO. IL SUO
NOME DIVENNE PRESTO SINONI-
MO DI TERRORE E DEVASTAZIO-
NE. DOVE IRROMPEVANO I SUOI
CAVALIERI MONGOLI LE CITTA' SI
RIDUCEVANO A ROVINE FU-
MANTI, GLI AVVOLTOI BAN-
CHETTAVANO LAUTAMENTE
E CRESCERANO LE
PIRAMIDI DI TESTE
TAGLATE.





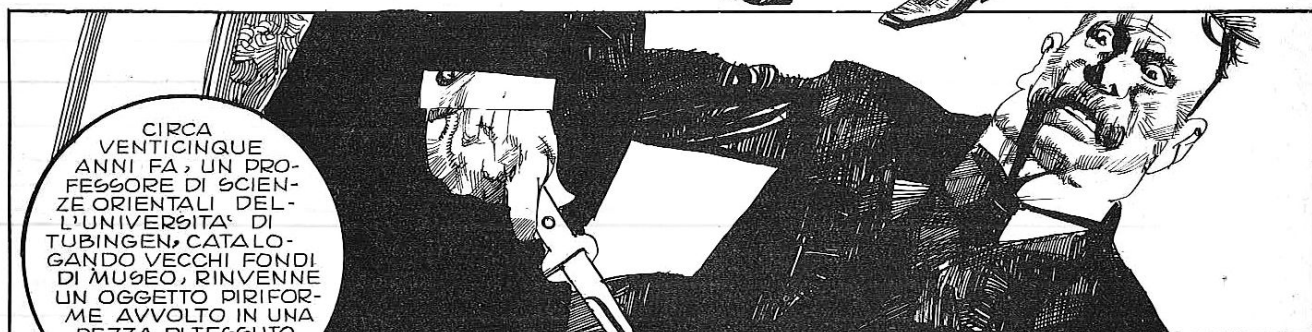
TIMUR LENG
ERA SPIETATO E
CRUDELE. FU VISTO
PIANGERE UNA VOLTA
SOLA IN TUTTA
LA SUA VITA, QUANDO
ALLA BATTAGLIA
DI CHUBUQUABAD, NEL
1402, IL SUO CAVAL-
LO PREFERITO FU UCCI-
SO DA UNA FRECCIA
TURCA. IL FATTO FU CON-
SIDERATO COSI' STRAOR-
DINARIO CHE NAC-
QUE UNA SORTA
DI LEGGENDA...

... SECONDO
LA QUALE LA LA-
CRIMA DI TIMUR LENG
SI TRASFORMO' IN UNA SPE-
CIE DI PERLA OPACA, D'ASPET-
TO POCO APPARISCENTE, MA
DOTATA DI UNA SINGOLARE CA-
RATTERISTICA: NEL GIORNO ANNI-
VERSARIO DELLA BATTAGLIA SI
ILLUMINAVA DI UNA SUA LUCE
INTERNA CHE PERMETTEVA DI
SCORGERE DENTRO DI ESSA LA
SAGOMA DI UN CAVALLO,
QUELLO TANTO AMATO DAL SUO
FEROCE PADRONE. POI, PER
UN LUNGHISSIMO PERIODO
DI TEMPO, NESSUNO
SENTI' PIU' PARLARE
DI QUESTO
STRAORDINARIO
CIMELIO.

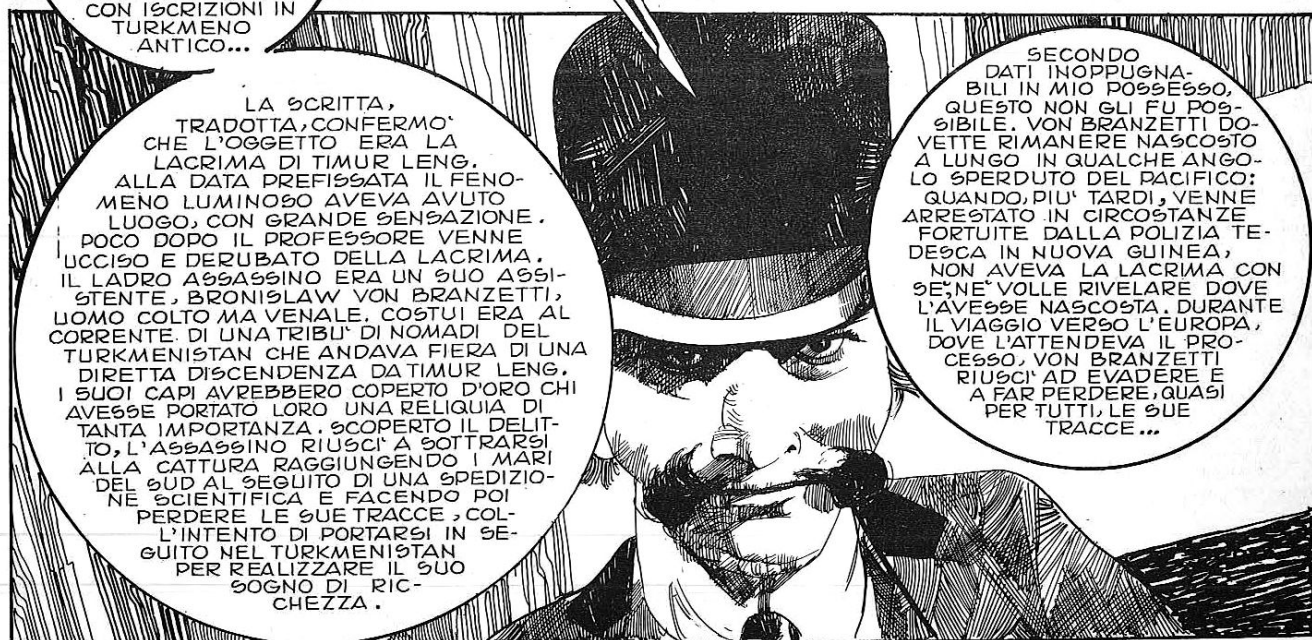




CHI E'
LA?...
C'E' QUAL-
CUNO?..



CIRCA
VENTICINQUE
ANNI FA, UN PRO-
FESSORE DI SCIEN-
ZE ORIENTALI DEL-
L'UNIVERSITA' DI
TUBINGEN, CATALO-
GANDO VECCHI FONDI
DI MUSEO, RINVENNE
UN OGGETTO PIRIFOR-
ME AVVOLTO IN UNA
PEZZA DI TESSUTO
CON ISCRIZIONI IN
TURKMEMO
ANTICO...



LA SCRITTA,
TRADOTTA, CONFERMO
CHE L'OGGETTO ERA LA
LACRIMA DI TIMUR LENG.
ALLA DATA PREFISSATA IL FENO-
MENO LUMINOSO AVEVA AVUTO
LUOGO, CON GRANDE SENSAZIONE.
POCO DOPO IL PROFESSORE VENNE
UCCISO E DERUBATO DELLA LACRIMA.
IL LADRO ASSASSINO ERA UN SUO ASSI-
STENTE, BRONISLAW VON BRANZETTI,
UOMO COLTO MA VENALE. COSTUI ERA AL
CORRENTE DI UNA TRIBU' DI NOMADI DEL
TURKMEMISTAN CHE ANDAVA FIERA DI UNA
DIRETTA DISCENDENZA DA TIMUR LENG.
I SUOI CAPI AVREBBERO COPERTO D'ORO CHI
AVESSSE PORTATO LORO UNA RELIQUIA DI
TANTA IMPORTANZA. SCOPERTO IL DELIT-
TO, L'ASSASSINO RIUSCI' A sottrarsi
ALLA CATTURA RAGGIUNGENDO I MARI
DEL SUD AL SEGUITO DI UNA SPEDIZIO-
NE SCIENTIFICA E FACENDO POI
PERDERE LE SUE TRACCE, COL-
L'INTENTO DI PORTARSI IN SE-
GUITO NEL TURKMEMISTAN
PER REALIZZARE IL SUO
SOGLIO DI RIC-
CHEZZA.

SECONDO
DATI INOPPUGNA-
BILI IN MIO POSSESSO,
QUESTO NON GLI FU POS-
SIBILE. VON BRANZETTI DO-
VETTE RIMANERE NASCOSTO
A LUNGO IN QUALCHE ANGO-
LO SPERDUTO DEL PACIFICO;
QUANDO, PIU' TARDI, VENNE
ARRESTATO IN CIRCOSTANZE
FORTUITE DALLA POLIZIA TE-
DESCA IN NUOVA GUINEA,
NON AVEVA LA LACRIMA CON
SE. NE' VOLLE RIVELARE DOVE
L'AVESSSE NASCOSTA. DURANTE
IL VIAGGIO VERSO L'EUROPA,
DOVE L'ATTENDEVA IL PRO-
CESSO, VON BRANZETTI
RIUSCI' AD EVADERE E
A FAR PERDERE, QUASI
PER TUTTI, LE SUE
TRACCE...



...E SIETE
VENUTO FINO
A QUESTO POSTO
DIMENTICATO DA
DIO PER IL PIACERE
'DI RACCONTARE
DELLE STORIE
INSULSE?
E PERCHE'
PROPRIO
'A ME?..



PERCHE'
VOI, HERR VON
BRANZETTI, GIA'
ASSISTENTE EMERI-
TO DI SCIENZE
ORIENTALI NONCHE'
LADRO E ASSASSINO,
SIETE L'UNICA
PERSONA CHE
SAPPIA DOVE E'
NASCOSTA LA
LACRIMA DI
TIMUR
LENG...



PER
RAGIONI SQUIS-
TAMENTE PERSO-
NALI CHE ESCLU-
DONO IL LUCRO, QUEL-
L'OGGETTO DEVE ESSERE
MIO. DITEMI DOVE SI
TROVA E LA RICOMPENSA
SARA' SUPERIORE A OGNI
VOSTRA IMMAGINAZIONE.
SIETE UN UOMO BRACCATO
E SENZA MEZZI, E QUESTA
CHE CONDUCETE NON E'
VITA: ACCETTATE LA MIA
OFFERTA E L'AVVENIRE
POTRA' FORSE RISER-
VARVI QUALCHE
SPERANZA...



SIETE
MOLTO
BRAVO A
PARLARE,
SIGNOR
SCOCIA-
TORE...



...E INTANTO
CHE SONO
COSTRETTO AD
ASCOLTARE LE
VOSTRE CIANCE
I PIDOCCHI
MI MAN-
GIANO
VIVO...



UNO SPARO
ATTUTITO ROM-
PE LA QUIETE
SINISTRA
DELLA VALLE...



ECCO
LA MIA RISPO-
STA: FORSE
NON VALEVA
LA PENA DI AR-
RIVARE FINO A
QUI PER
SENTIRLA...



... LA MIA
SPALLA...
MALEDIZIONE!
SPERIAMO
CHE NON AB-
BIA LESO
L'ARTERIA...



ADESSO STAMMI
A SENTIRE TU, SIGNOR
FICCANASO... SÌ, IO
SONO UN RELITTO SEN-
ZA DOMANI, MA NESSUNO
TRANNE ME SAPRA'
MAI DOVE E' NASCOSTA LA
LACRIMA... SE NON PUO'
ESSERE MIA NON SARA'
DI NESSUNO... TIENITI
PURE I TUOI SOLDI, SEMPRE
CHE TU DICA LA VERITA'...
PER TE E' FINITA, AMICO,
MORRAI DISSANGUATO
IN POCO TEMPO, NON
INTENDO SPRECARE
ALTRE PALLOTTO-
LE PER TE...



...ORA CHE
CI PENSO... SÌ,
TI DIRO' DOVE SI
TROVA LA LACRIMA,
COSÌ CREPERAI
CONTENTO... L'ISOLA
DI MOROTAI E' UN VUL-
CANO SPENTO: C'E' UN
LAGO, AL SUO INTERNO,
E SULLA RIVA UNA CA-
VERNA, DENTRO DI ESSA,
NELLA BOCCA DI UN VEC-
CHIO TIKI, E' NASCOSTA
LA LACRIMA. SONO GE-
NEROSO, HAI SAPUTO
TUTTO GRATIS... ED
ORA ADDIO PER
SEMPRE...



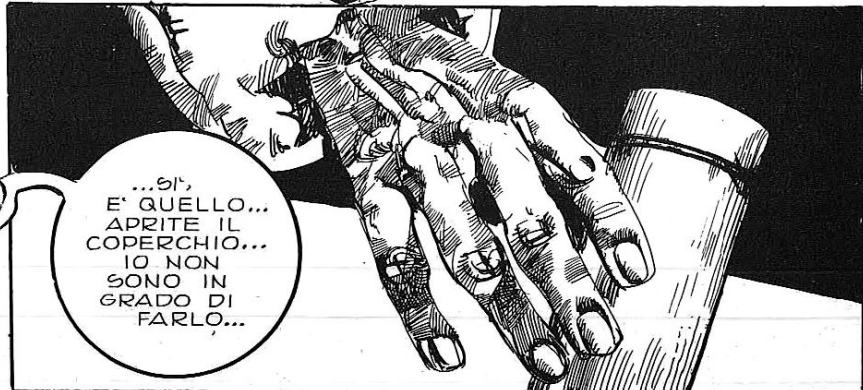
UN
OTTIMO
COLPO, VON
BRANZETTI, VE
NE DO ATTO...
MA CONCEDE-
TEMI UN
ULTIMO
FAVORE...



MA
CERTAMEN-
TE: CHI NEGHE-
REBBE QUALCO-
SA A CHI STA PER
MORIRE? DESIDE-
RI FORSE UN
SORGO DEL TUO
INSUPERABILE
BORGO-
GNA?...



...LA MIA
AGONIA SARA'
DOLOROSA... NEL
SACCO DA VIAGGIO,
IN UNA SCATOLA CI-
LINDRICA, TENGO
UN FARMACO CAPA-
CE DI ABBREVIARE
LE MIE SOFFEREN-
ZE... SIATE GEN-
TILE E CONSENTI-
TEMI DI FARNE
USO...



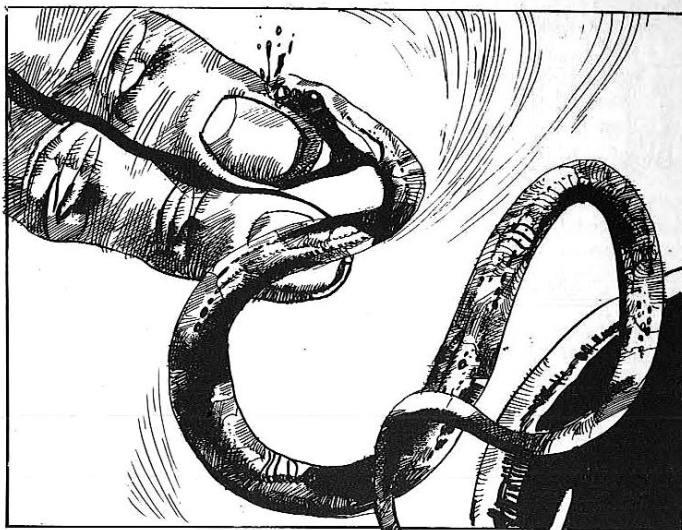
...SÌ,
E' QUELLO...
APRITE IL
COPERCHIO...
IO NON
SONO IN
GRADO DI
FARLO...



NON SO
D'AVVERO PER-
CHE' MI DIA
TANTO DA FARE
PER TE: MA IN
FONDO SONO STA-
TO SEMPRE
TENERO DI
CUORE...
MA CHE
DIAV...



...NO...NO...
NON
VOGLIO...
AIU-
TAMI...
AAHHH...!



E' UN
KARAIT ROSSO
DEL DECCAN...
IL SUO MORSO NON
PERDONA... TRA PO-
CHI SECONDI SARETE
MORTO, VON BRAN-
ZETTI... AVETE FATTO
MALE A DIMENTICARE
IN MODO COSI'
INTOLLERABILE
LE BUONE
MANIERE...



... IL
VILLAGGIO PIU'
VICINO E' A DO-
DICI MIGLIA... DO-
VRO' RAGGIUNGER-
LO PRIMA DI AVER
PERSO TROPPO SAN-
GUE... UNA PASSEG-
GIATA IMPEGNATIVA
E DEL TUTTO SPIA-
CEVOLE, FORSE
NON POTRO' FARE
UN GRAN CASO
AL PAESAG-
GIO...

Testo e disegni di S. TOPPI

© CEPIM 1984 1-continua

Testo e disegni di SERGIO TOPPI

UN'AVVENTURA DEL COLLEZIONISTA




CALANO LE TENEBRE
SULLA VALLE,
UN VENTO FREDDO
SIBILA TRA LE MURA
DIROCCATE E DAI
BOSCHI; SEMPRE PIU'
SCURI NELLA LUCE
CHE DECLINA; RI-
SUONANO GLI
ULULATI DEI LUPI...

LA LACRIMA DI TIMUR LENG



© CEPIM 1984



QUALCHE MESE PIU' TARDI, NELLA FITTA GIUNGLA CHE COPRE UN'ISOLA NEL MARE DI BANDA, A OVEST DELLA NUOVA GUINEA...



MALE-DETTO IL GIORNO CHE TI HO PRESO COME GUIDA: HAI SFASCIATO LA BARCA SUGLI SCOGLI, HA PERSO L'ORIENTAMENTO, E SIAMO FINITI IN QUESTA TRAPPOLA COME DUE STUPIDI PORCI SELVATICI. ADESSO A MOROTAI COME CI ARRIVEREMO?



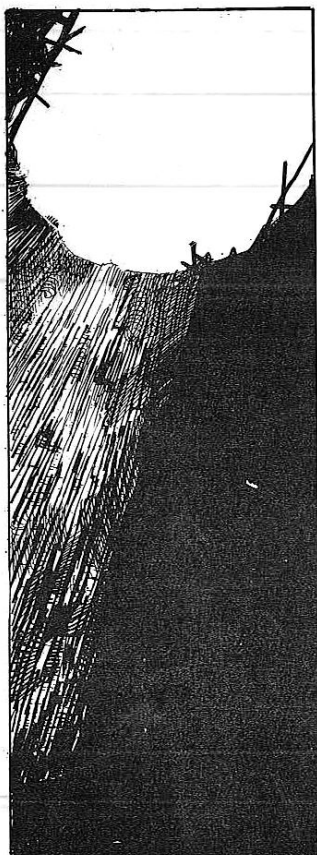
NON CI ARRIVEREMO MAI, SIGNORE. ORA SO DOVE SIAMO CAPITATI: QUESTA E' L'ISOLA DELLA SIGNORA DAL VISO BIANCO... E' MOLTO RICCA E MOLTO CATTIVA E NON AMA GLI ESTRANEI CHE DISTURBINO I SUOI TRAFFICI DI SCHIAVI E ANIMALI. HA DEI DAYAKI AL SUO SERVIZIO, AUTENTICI DEMONI FUGITI DALL'INFERNO...



... NON CI
POTEVA
CAPITA-
RE DI
PEGGIO...



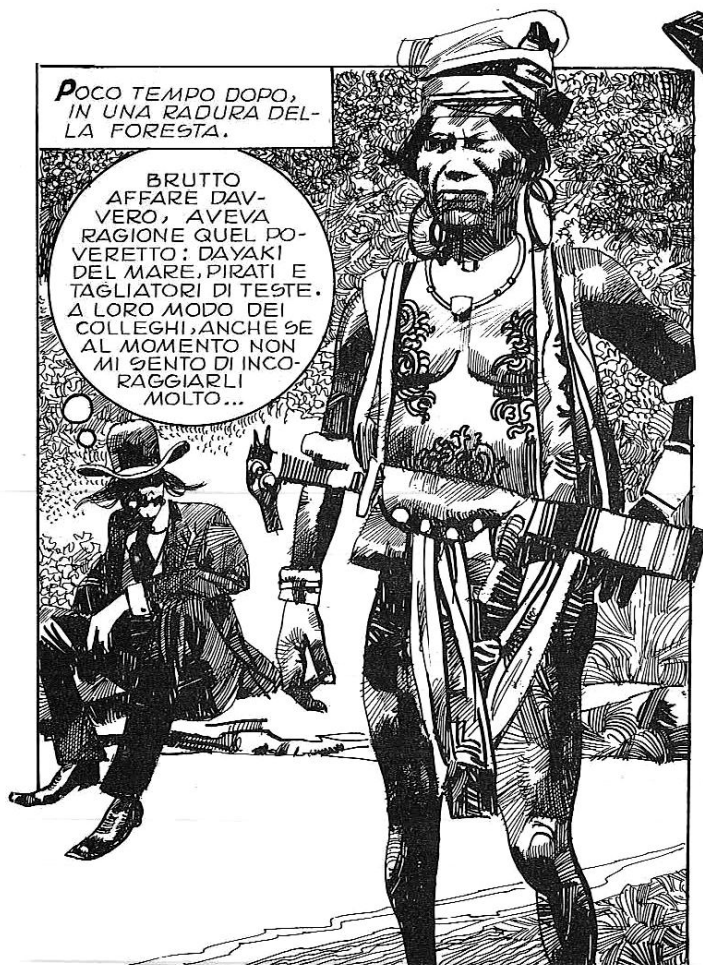
... PRESTO
CI TROVERAN-
NO E ALLORA...
LE NOSTRE TE-
STE CADRANNO
COME NOCI DI COC-
CO MATURE...
ASCOLTATE, SIGNORE,
QUALCOSA
SI MUOVE
LA' SOPRA...



... SIAMO
FINITI.
CI HANNO
TROVATO...

POCO TEMPO DOPO,
IN UNA RADURA DEL-
LA FORESTA.

BRUTTO
AFFARE DAV-
VERO, AVEVA
RAGIONE QUEL PO-
VERETTO: DAYAKI
DEL MARE, PIRATI E
TAGLIATORI DI TESTE.
A LORO MODO DEI
COLLEGHI, ANCHE SE
AL MOMENTO NON
MI SENTO DI INCO-
RAGGIARLI
MOLTO...



GUARDATE
L'UOMO BIANCO:
CHISSA' SE LA SUA
TESTA CADRA' CON
LA STESSA
FACILITA' DI
QUELLA DEL
SUO
SERVO?...



VIA LA
SPADA,
YABTAGASS,
PER IL
MOMENTO
BASTA
COSI'...



SI VEDE
CHE SEI GIO-
VANE E ANCORA
INESPERTO:
HO TAGLIATO MOLTE
TESTE BIANCHE E
TI DICO CHE CADO-
NO COME TUTTE
LE ALTRE SE LA
LAMA E' AFFILATA
E LA MANO
SICURA...





BUON-GIORNO, SIGNORE, SPERO CHE L'ACCOGLIENZA DEI MIEI UOMINI NON SIA STATA TROPPO RUDE.



BISO-GNEREBBE CHIEDERLO A QUEL BRAV'UOMO DELLA GUIDA... LA SIGNORA DAL VISO BIANCO... NON SI PUO' NEGARE CHE NON MANCHI DI UNA SUA POLITESSE TUTT'AF-FATTO PARTICOLARE...



NON TRAGGA CONCLUSIONI AFFRETTATE SUL MIO CONTO: NON AMO GLI OSPITI INATTESI E QUESTI UOMINI HANNO ORDINI PRECISI AL RIGUARDO... MA ORA VI PREGO DI SCUSARMI UN ATTIMO: C'E' UNA PICCOLA QUESTIONE DA SISTEMARE SENZA INDUGIO. DAKTONG, QUESTI SONO I MIEI ORDINI.



PARLA, SIGNORA, E SARA' FATTO COME TU VUOI.



IL BATTITORE CHE HA DISPOSTO LA TRAP. POLA HA FALLITO IL SUO COMPITO. MANDA UN MESSO VELOCE ALLE MIE CASE: CHE SI PREPARI PER LUI LA PUNIZIONE CHE MERITA. TUTTI SANNO CHE NON TOLLERO CHE I MIEI ORDINI VENGANO DISATTESI. CHE TUTTO SIA PRONTO PER IL MIO RITORNO.



MADAME,
VI PREGO DI
CREDERE
CHE LA
MIA PRESEN-
ZA E' DEL
TUTTO...

AL TEMPO,
SIGNORE. QUELLA
TRAPPOLA ERA DI-
SPONESTA PER UNO SCO-
PO CHE MI INTERESSAVA
MOLTO, LA CATTURA DI
UN ORANG-UTANG VIVO.
AL POSTO SUO HO TROVATO
INVECE UN BIANCO SCO-
NOSCIUTO CON GUIDA INDI-
GENA. NON VI POSSO NA-
SCONDERE CHE IL FATTO
MI HA PROFONDAMENTE
IRRITATO, E ALMENO IN
PARTE DEVO ATTRI-
BUIRVENE LA
COLPA.



SONO
PROFONDAMEN-
TE COSTERNATO,
MADAME, PER AVERVI
COSI' DELUSA; DAREI
NON SO COSA PER AVE-
RE BRACCIA LUNGHE E PE-
LOSE E PIEDI PRENSILI, MA
LA MIA PARENTELA CON I
PRIMATI SI E' PURTROPPO
ESTINTA MOLTE MIGLIAIA
DI ANNI FA. CHIEDETEMI
OGNI TIPO DI RISARCIMEN-
TO PERCHE' SI POSSA IN-
TUIRE UN SORRISO SOT-
TO QUELLA LEG-
GIADRA MASCHERA
CHE PORTA-
TE...



SIETE
MOLTO GENTILE:
VI DO ATTO
CHE ANCHE NELLA
GIUNGLA LE BUONE
MANIERE HANNO IL
LORO PESO, PER ORA,
CONSIDERATEVI
MIO OSPITE.
E ORA
IN MARCIA.



SIAMO
PRONTI, SI-
GNORA, MA
GLI UOMINI HAN-
NO AVUTO SOLO
UNA PARTE DEL
LORO DIVERTI-
MENTO
E QUESTO
NON E'
BUONO...



LA MARCIA SI SVOLGE
RAPIDA NELLA GIUNGLA
DOVE RISUONANO MILLE
VOCI E SI MUOVONO
PRESENZE NASCOSTE...





DOPO MOLTE ORE
DI CAMMINO AP-
PAIONO IN UNA
GRANDE RADURA
LE CASE BEN
CUSTODITE DELLA
SIGNORA DAL VI-
SO BIANCO...

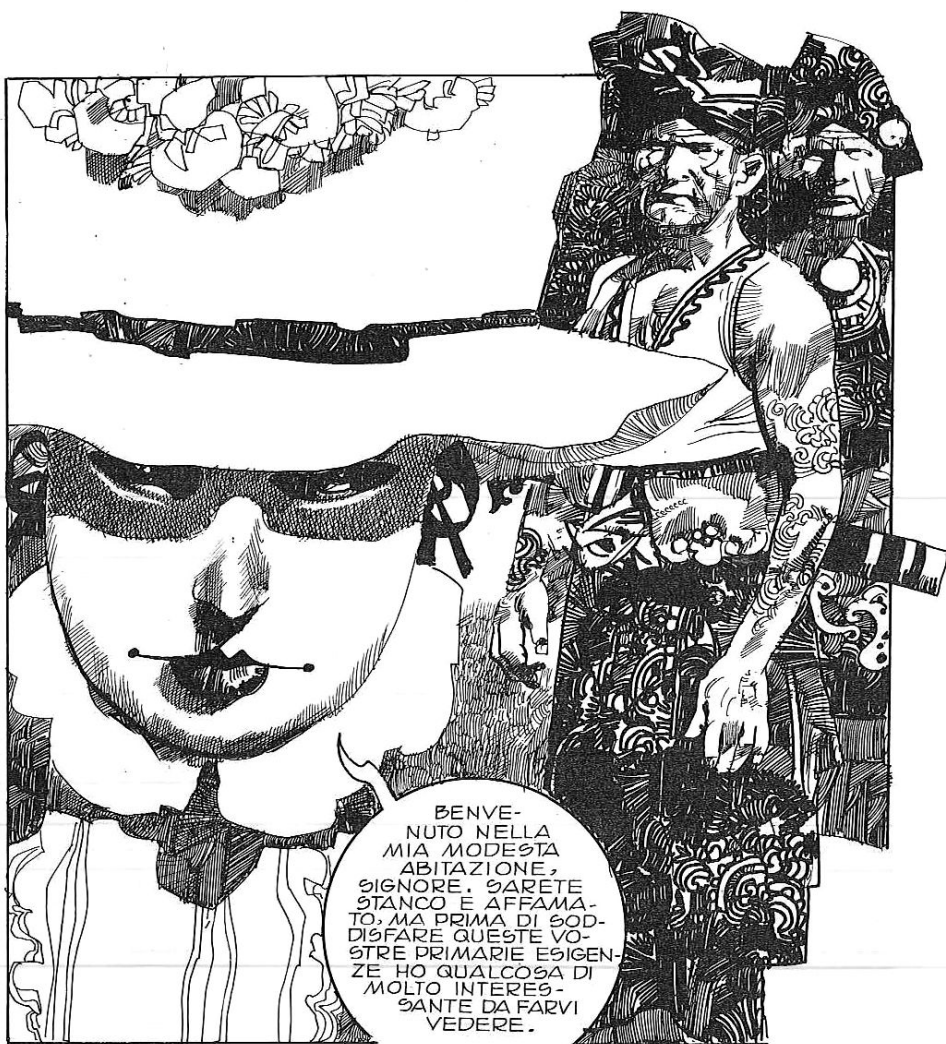


ARRIVA
MADAME
CON UN
PRIGIONIERO...
APRITE
LE
BARRIERE...



AI
VOSTRI
ORDINI,
MADAME,
SARÀ
UN VERO
PIACERE...

NE
DUBITO FOR-
TEMENTE; C'E'
QUALCOSA DI
POCO SIMPATICO
TUTTO ATTORNO,
UN'ARIA DI
MORTE O PEGGIO,
COME UNA BRU-
MA STAGNANTE
E VELENOSA...



BENVE-
NUTO NELLA
MIA MODESTA
ABITAZIONE,
SIGNORE. SARETE
STANCO E AFFAMA-
TO, MA PRIMA DI SOD-
DISFARE QUESTE VO-
STRE PRIMARIE ESIGEN-
ZE HO QUALCOSA DI
MOLTO INTERES-
SANTE DA FARVI
VEDERE.



MADAME,
E' TUTTO
PRONTO,
COME
AVETE
DISPOSTO...



CIO'
CHE VEDRETE
POTRÀ FORSE
NON PIACERVI
MA VARRÀ A CHIA-
RIRVI UN CONCETTO,
QUELLO CHE NON
TOLLERO MOSSE
SBAGLIATE DA
CHIUNQUE AB-
BIA A CHE FA-
RE CON ME.

(2 - Continua)

LA LACRIMA DI TIMUR LENG



Testo e disegni di SERGIO TOPPI

© CEPIM 1984



ECCO
IL BATTITORE
CHE SI E'
COMPORTATO COSI'
MALDESTRAMEN-
TE: COSA ASSAI GRA-
VE PER LUI, E' LA
SECONDA VOLTA CHE
CAPITA. E'
CHIARO CHE IL
PRIMO CASTIGO
NON E' STATO
SUFFICIENTE.



MA
GUARDA
IN QUALI
DELIZIOSE MANI
SONO CAPITATO:
UN'AUTEN-
TICA STREGA
IN LINO
TROPICALE
BIANCO...



IL PESO
DELLO SCOR-
PIONE TENDERA'
PROGRESSIVA-
MENTE IL FILO
E QUANDO L'INSET-
TO TOCCHERA'
LA TESTA
DELL'UOMO, IL PUN-
GIGLIONE SCATTE-
RA: LA MORTE
SARA' DOLOROSA
MA ESEMPLA-
RE.



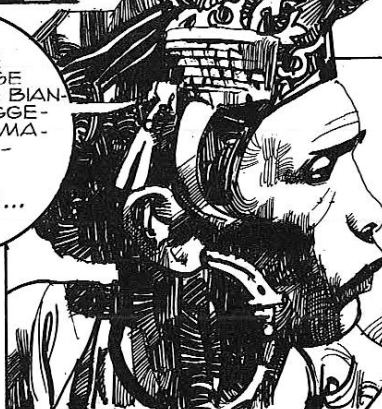
ERA
FORSE PIU'
DIVERTENTE
SE LO AVESSERO
DATO ALLE FOR-
MICHE ROSSE
COME E' TOCCA-
TO A QUEL
MERCANTE
CINESE...



... O LO
AVESSERO
LASCIATO SOLO
CON I GRANCHI
NERI, QUANDO
SALGONO
DALLE ROCCE
CON LA
BASSA
MAREA...



NON
PARLATE
COSI', FORSE
AL SIGNORE BIAN-
CO NON REGGE-
RA' LO STOMA-
CO A SEN-
TIRE
QUESTE
STORIE...



ATTEN-
TO A COME
PARLI, AMICO
TAGLIATESTE,
O SARA' IL TUO A
RISENTIRNE,
DI STOMACO,
E FORSE
QUALCHE
DENTE...



VIA
QUELL'ARMA,
BANGKAO...
NON POSSO FARE
A MENO DI APPREZ-
ZARE LA VOSTRA
RISOLUTEZZA,
MA, BADATE,
STATE FACENDO
UN GIOCO AS-
SAI PESAN-
TE...

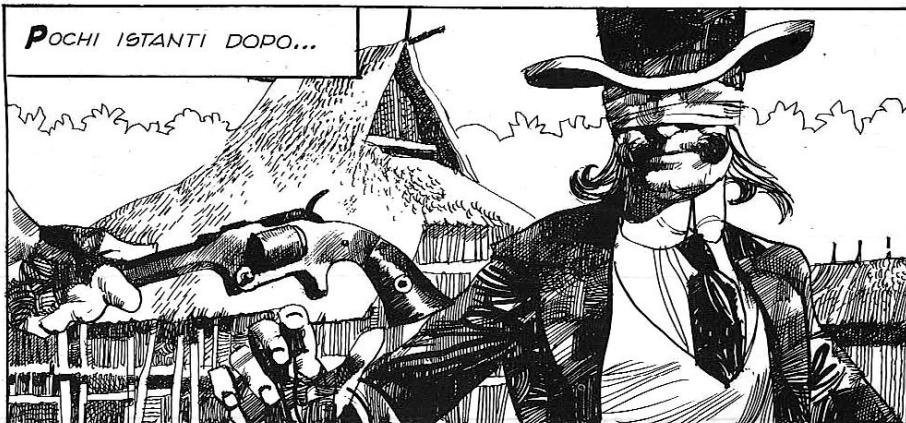
CI SONO
ABITUATO DA SEMPRE,
MADAME; MI SENTO
IN UN CERTO QUAL MODO
CORRESPONSABILE
DELLA SORTE DI QUELL'UOMO,
E PERCIO', DA BUON
GIOCATORE, VI FACCIO UNA
PROPOSTA, BENDATEMI GLI
OCCHI E DATEMI UNA PISTOLA
CON UN SOLO COLPO: SE RIU-
SCIRO' A COLPIRE LO SCORPIONE
A VENTI PASSI VOI LIBERERE-
TE IL BATTITORE, SE FALLIRO',
POTRETE METTERMICI AL SUO
POSTO, LO STESSO ACCADRA'
SE QUELL'UOMO RESTERA'
UCCISO. QUALCOSA MI
DICE CHE ANCHE VOI SIETE
UNA BUONA GIOCATRICE
...ACCETTATE LA
MIA PROPOSTA...



NON SI
PUO' DIRE
CHE MANCHIA-
TE DI CORAGGIO,
E POI GLI SVAGHI
IN QUESTO
ANGOLO DI MON-
DO SONO SCAR-
SI: D'ACCORDO,
ACCETTO.



Pochi istanti dopo...



UN TIRO
MALEDETTA-
MENTE DIFFI-
CILE, AVRO' BI-
SOGNO DI TUTTA
LA MIA FORTU-
NA E FORSE
QUALCOSA
DI PIU'...





SIETE
MOLTO ABILE,
SIGNORE, E LA
SORTE VI E' PRO-
PIZIA. I DEBITI
DI GIOCO NON AM-
METTONO DILA-
ZIONI: IL BATTI-
TORE E' LIBERO
CON I MIEI
COMPLI-
MENTI.



GRAZIE,
MADAME, E'
UN NUMERO CHE,
IN CIRCOSTANZE
DIFFERENTI, IL
MIO AMICO WIL-
LIAM CODY MI
INVIDIAVA MOL-
TISSIMO, QUANDO
ERAVAMO INSIE-
ME IN
TOURNEE...



ED ORA
IL MIO MAG-
GIORDOMO VI
SERVIRA' LA CE-
NA: PIU' TARDI
AVRO' IL PIACERE
DELLA VOSTRA
COMPAGNIA PER
QUATTRO CHIA-
CHIERE E UN
BUON SI-
GARO.



DA
QUESTA
PARTE,
SIGNORE.

SANTI NU-
MI, ANCHE IL
SIGARO CI VO-
LEVA... UN VERO
TIPO VIRILOIDE,
FORSE CON UN
ACCENNO DI BAF-
FI: SARA' UNA
SERATA DA CLUB
PER SOLI
UOMINI...



QUALCHE TEMPO
DOPO, MENTRE UN
CREPUSCOLO DORA-
TO SI STENDE SUL-
LA GIUNGLA...

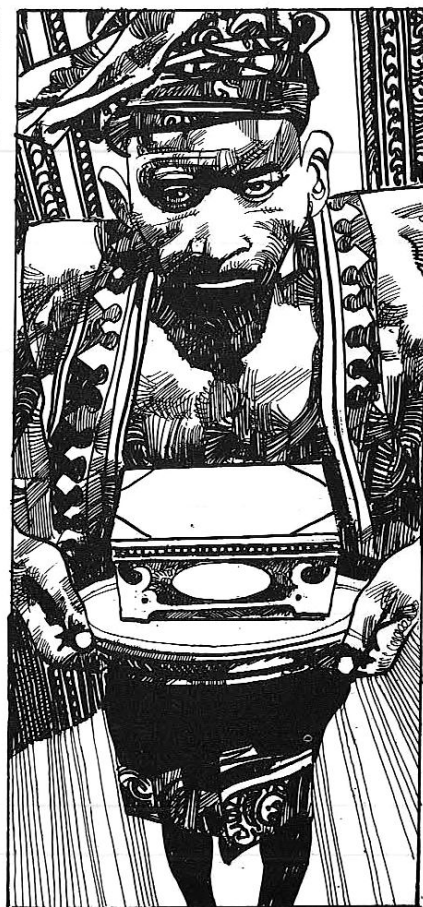
VI E'
PIACIUTA
LA
CENA?

ECCEL-
LENTE,
MADAME, LO
GIGOT MAU-
DROYE SAUCE
NICOTRAISE
ERA
INCOMPARA-
BILE...



E ALLORA
CHACCHIERIAMO
UN POCO, SIGNOR
TRINQUIER-MAILLY,
DELL'ACCADEMIA DI MONT-
PELLIER... QUESTO, MI AVE-
TE DETTO, E' IL VOSTRO
NOME, N'EST-CE PAS? MOLTO BE-
NE, E MI AVETE PURE DETTO
CHE SIETE IN MISSIONE PER UNA
RICERCA SCIENTIFICA: TROVARE
UN RARO FELDSPATO PIROIDE
... PRESENTE, MI SEMBRA, NELLE
ISOLE VULCANICHE COME MO-
ROTAI. SI', E' MOLTO VICINA,
PER VOSTRA FORTUNA, E SIETE
NATURALMENTE LIBERO DI RAG-
GIUNGERLA... FARO' TUTTO
QUANTO POSSIBILE PER ES-
SERVI UTILE, NON CAPITA
SPESSE DI OSPITARE UN
RAPPRESENTANTE
DELL'ALTA CUL-
TURA...

GRADITE
UN
SIGARO?
SANGSIAP,
SERVI
IL SIGNO-
RE...







VI VEDO
SORPRESO, SIGNO-
RE. MI RENDO CON-
TO DI AVERVI ACCOLTO
IN MODO FORSE UN
POCO SCONCERTANTE.
LA VITA DI UNA DONNA
SOLA IN QUESTI LUOGHI NON
E' FACILE E SI DEVE QUINDI
RICORRERE AL PUGNO DI
FERRO O A CERTI ESPEDIENTI
CHE HANNO MOLTO ASCEN-
DENTE SUI NATIVI. LA SI-
GNORA DAL VISO BIANCO
NON E' POI COSI' TER-
RIBILE: O FORSE VI
HA DELUSO VEDER-
MI SENZA MA-
SCHERA?



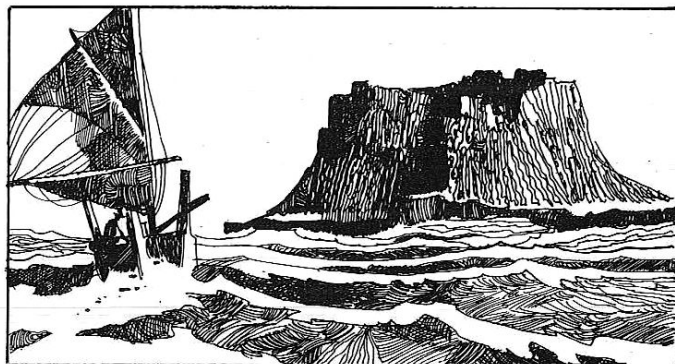
AFFATTO,
MADAME,
E' STATA
UNA SOR-
PRESA
INCANTE-
VOLE...

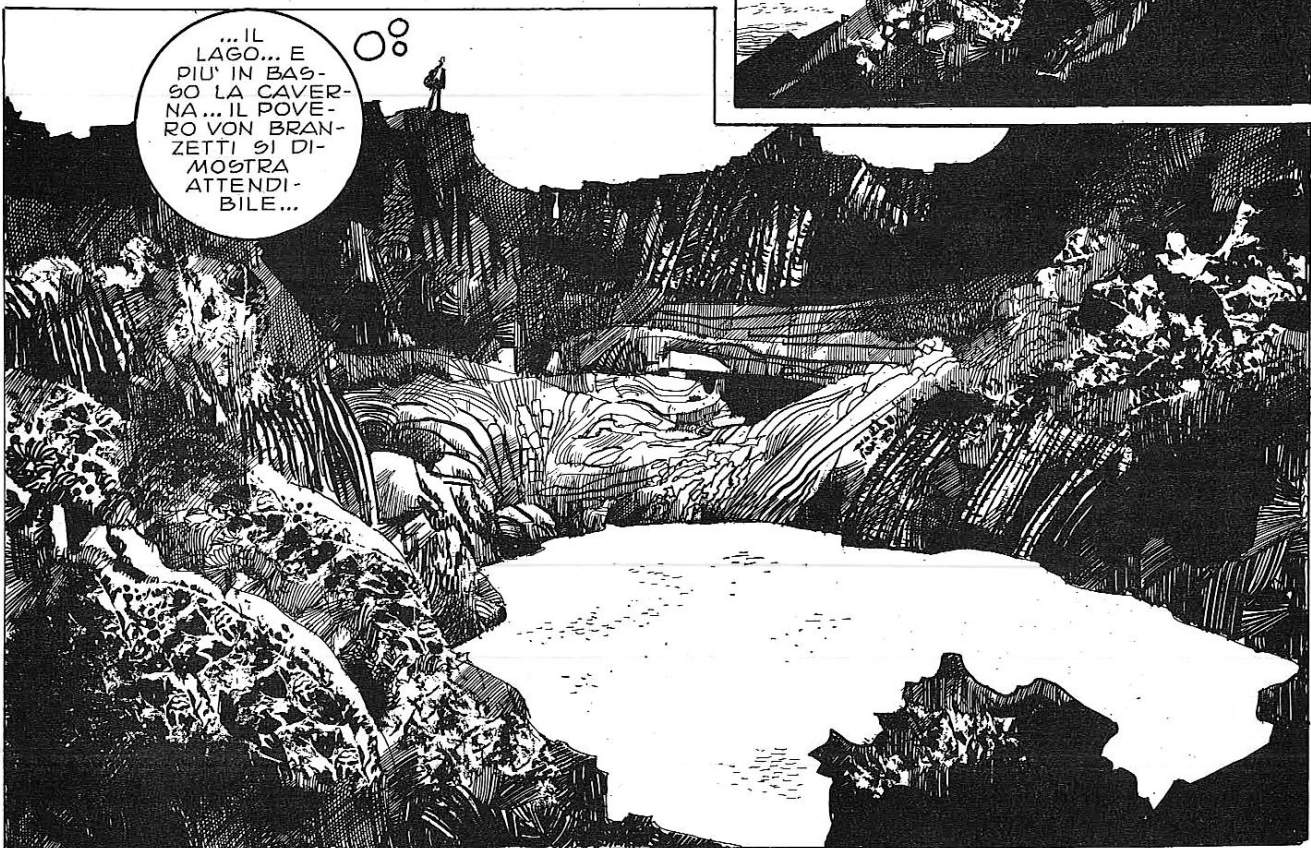


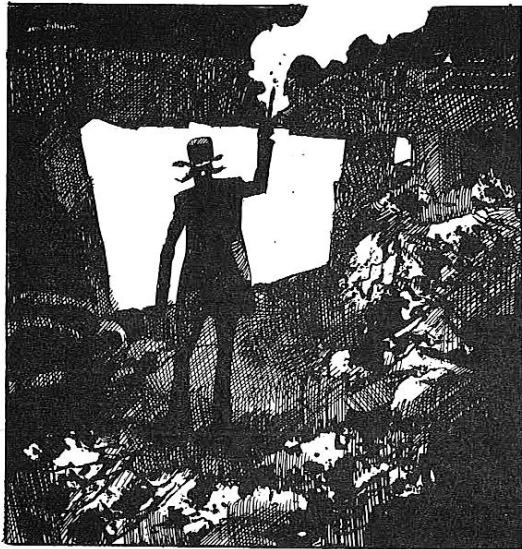
HO
NELLE MIE
STANZE UNA
DISCRETA RAC-
COLTA DI AVORI
CINESI: VORRE-
STE PIU' TARDI
AMMIRARLI
IN MIA COM-
PAGNIA?



CON
GRANDE
PIACERE: VOI
FATE DI ME IL
GEOLOGO
PIU'
FORTUNATO
DEL
MONDO...







ECCO
IL TIKI...
LA FORTUNA
CONTINUA
SFACCIATA-
MENTE...



NON
AVERTENE
A MALE,
VECCHIO MIO,
MA SONO
COSTRETTO A
MANCARTI
DI RISPET-
TO...

...ACCIDENTI...
C'E'
QUALCO-
SA...



...PER
TUTTI I NUMI...
E' LA LACRIMA...
CORRISPONDE
IN PIENO ALLE
DESCRIZIONI... ED
E' FINALMENTE
MIA: UN MOMENTO
MAGICO CHE RI-
PAGA DI TANTE
FATICHE...



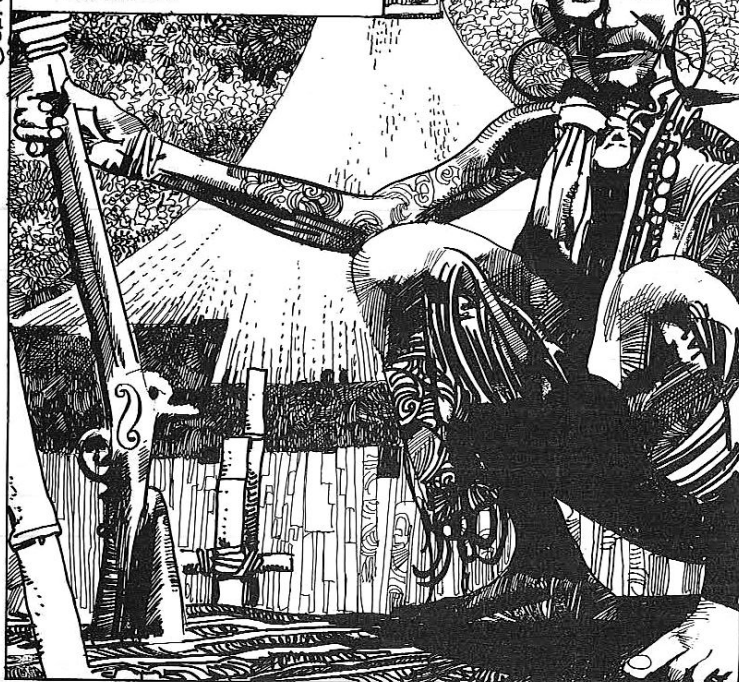
...ED ORA
LASCIAMO
CHE LA BREZZA
DEL SUCCESSO
RIEMPIA LE MIE
VELE... CEDIMEN-
TO LIRICO GIUSTI-
FICATO DALLE
CIRCOSTAN-
ZE...

(Continua)

LA LACRIMA DI TIMUR LENG

©CEPIM 1984

QUALCHE GIORNO PIU' TARDI, NELLA CASA DELLA SIGNORA DAL VISO BIANCO.



Testo e disegni di SERGIO TOPPI

OSPITALITA' SQUISITA, PRANZI RAFFINATI E CONVERSAZIONI MONDANE: TUTTO BELLO MA DA QUALSIASI PARTE SI GUARDI SI VEDONO UOMINI ARMATI E LA SENSAZIONE E' DI UNA PRIGIONE. UNA PRIGIONE DI LUSO...



C'E' QUALCOSA IN QUESTO POSTO CHE NON MI LASCIA TRANQUILLO, UN PRESAGIO DI PERICOLO CHE SI ANNIDA NEGLI ANGOLI BUI...



... E CHE GENTI STRISCIARE ALLE SPALLE IN OGNI MOMENTO. E POI QUESTA MADAME, AFFASCINANTE E PERFIDA COME UNA MANTIDE E ALTRETTANTO PERICOLOSA PER LE PREDE OCCASIONALI... NON MI E' MAI PIACIUTA L'IDEA DI FINIRE DIVORATO VIVO. SQUAGLIARSELA, ECCO L'IMPERATIVO CATEGORICO, SQUAGLIARSELA ALLA PRIMA OCCASIONE. MA NON SARA' TANTO FACILE...



SIGNOR TRINQUIER-MAILLY, STATE ANCORA PENSANDO A FELDSPATI, ORTOCLASI E PECTITI BITUMINOSI?



AFFATTO,
MADAME,
ANCHE I GEOLO-
GI POSSONO FAN-
TASTICARE SOPRA
UN TRAMONTO O
SUL VOLTO, AHIME'
DI NUOVO NA-
SCOSTO, DI
UNA BELLA
DONNA...



UN
INVITO
TROPPO AL-
LETTANTE
PER POTER-
LO RI-
FIUTARE,
MADAME...



MI LUSINGATE,
SIGNORE: IN VOI CON-
VIVONO FELICEMENTE
L'ANIMO FREDDO DELLO
SCIENZIATO E QUELLO TREPIDO
DEL POETA. SONO VENUTA PER
FARVI UNA PROPOSTA CHE
INTERESSA PIU' LO SCIENZIATO
CHE IL POETA. C'E' UN'ISOLA
NON LONTANO DA QUI, DOVE SI
POSSONO ANCORA TROVARE DEGLI
ESEMPLARI DI VARANO, GROSSE
LUCERTOLE CARNIVORE ORMAI IR-
REPERIBILI ALTROVE: NE HO FATTO
UNA ZONA PROIBITA AI CACCIATORI,
IN MODO CHE QUEI RETTILI COSI'
SINGOLARI VENGANO LASCIATI
IN PACE. GRADIRESTE VISITARE
QUEL LUOGO IN MIA COMPAGNIA?
POTREBBE ESSERE UN'OCCA-
SIONE UNICA PER UN
CULTORE DI SCIENZE
NATURALI, COME
VOI...



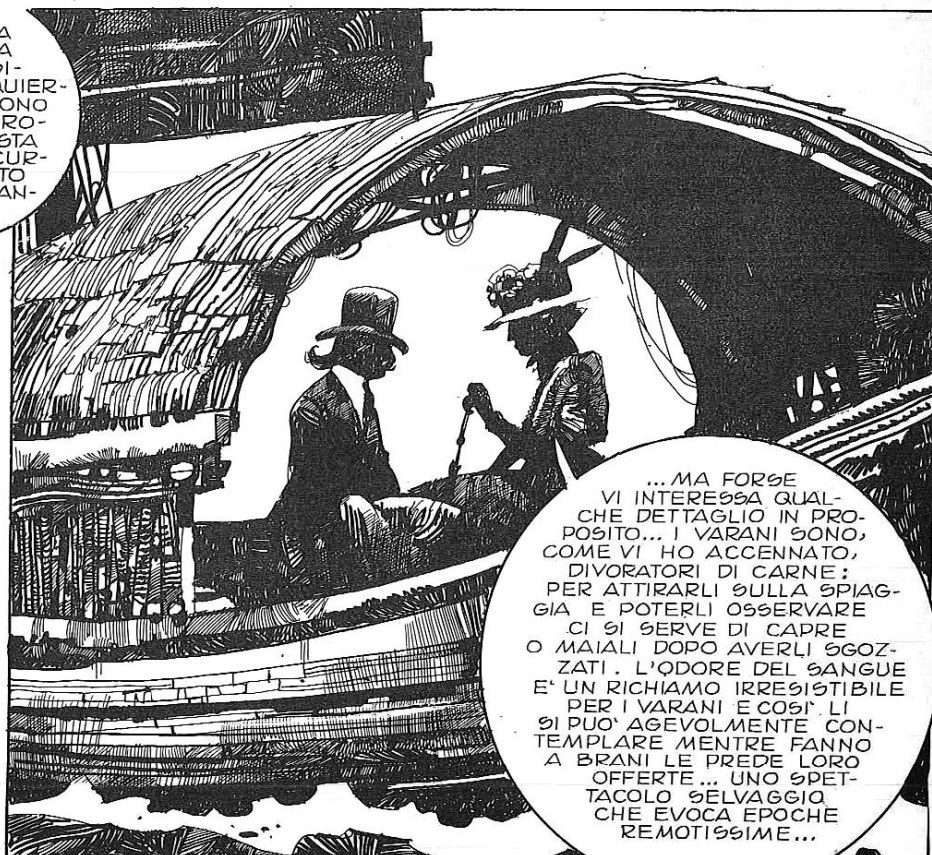
MOLTO
BENE,
SIATE PRON-
TO PER
DOMANI
ALL'ALBA.

LO
SARO'
CON
ENTUSIA-
SMO...

IL GIORNO SEGUENTE, UN SAM-
PAN PRENDE IL LARGO PRI-
MA DEL SORGERE DEL SOLE...



SARÀ UNA
SPLENDIDA
GIORNATA, SI-
GNOR TRINGUIER-
MAILLY, E SONO
CERTA CHE TRO-
VERETE QUESTA
PICCOLA ESCUR-
SIONE MOLTO
EMOZIONAN-
TE...



...MA FORSE
VI INTERESSA QUAL-
CHE DETTAGLIO IN PRO-
POSITO... I VARANI SONO,
COME VI HO ACCENNATO,
DIVORATORI DI CARNE;
PER ATTIRARLI SULLA SPIAG-
GIA E POTERLI OSSERVARE
CI SI SERVE DI CAPRE
O MAIALI DOPO AVERLI SGOZ-
ZATI. L'ODORE DEL SANGUE
È UN RICHIAMO IRRESISTIBILE
PER I VARANI E COSÌ LI
SI PUÒ AGEVOLMENTE CON-
TEMPLARE MENTRE FANNO
A BRANI LE PREDE LORO
OFFERTE... UNO SPET-
TACOLO SELVAGGIO
CHE EVOCA EPOCHE
REMOTISSIME...



INTERES-
SANTE E LIE-
VEMENTE
DISGUSTOSO.
MA, PERDONATEMI,
MADAME, NON
VEDO A BORDO
NE' CAPRE
NE' MAIALI...



NO, NON
E' UNO SCHER-
ZO, SIGNOR
TRINQUIER-MAILLY
DELL'ACCADEMIA DI
MONTPELLIER; O PRE-
FERITE CHE VI CHIA-
MI SIGNOR COLLE-
ZIONISTA?... TENETE
LE MANI BEN
IN VISTA...
COSI'...



NON
SONO
NECESSA-
RI, CI
SIETE
VOI...



MADAME,
SE E'
UNO SCHERZO
MI SEMBRA
ASSOLUTA-
MENTE
DI CATTIVO
GUSTO...



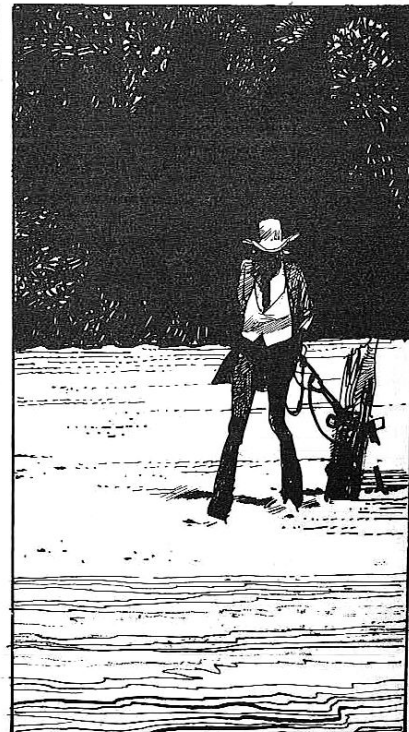
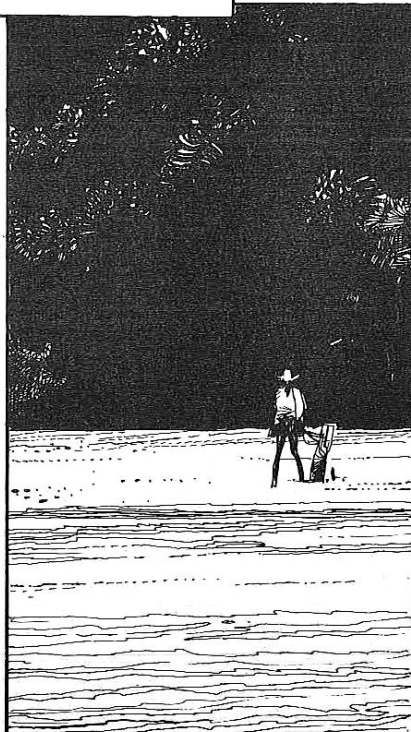
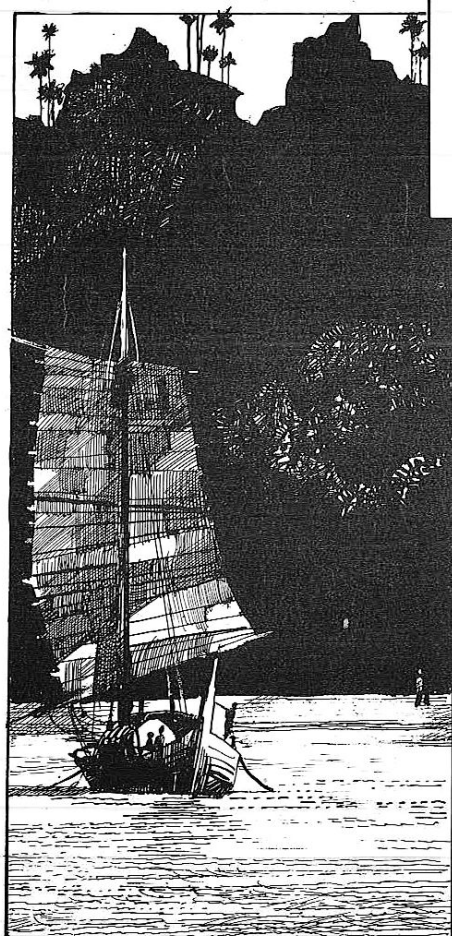
... SE NON
VOLETE CHE I
MIEI UOMINI VI
STACCHINO LA TESTA...
COME VEDETE SO PIU'
COSE DI QUANTO PEN-
SIATE... VI VEDO CON-
TRARIATO E CAPISCO
IL VOSTRO DISAP-
PUNTO. SARA' MAG-
GIORE QUANDO VI DIRO'
IL MIO NOME:
FRANZISKA
ELODIE VON
BRANZETTI...

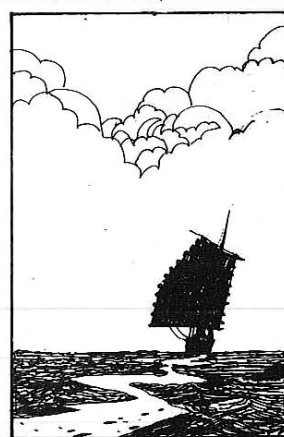
MIO PADRE
BRONISLAW MI
EBBE DA UNA INDO-
NESIANA, QUANDO DO-
VETTE NASCONDERSI IN
QUESTE ISOLE. SAPEVO
DELLA STORIA DELLA LA-
CRIMA, MA NON DOVE
PADRE L'AVESSSE NASCOSTA:
QUANDO VI HO VISTO HO CA-
PITO SUBITO CHI VOI FOSTE E
PER QUALE SCOPO ERAVATE
VENUTO E CHE, DOPO IL VIAG-
GIO A MOROTAI, AVEVATE TRO-
VATO CIO' CHE CERCAVATE.
LA FORTUNA HA VOLUTO
CHE QUELLO CHE NON
RIUSCI' A MIO PADRE
RIESCA A ME.

COL
VOSTRO INVOLONTARIO MA
PREZIOSO AIUTO
L'ORO DEI TURK-
MENI SARA' MIO.
BASTA CON LE
CHACCHIERE,
DATEMI LA
LACRIMA...

QUESTA
MANO DELLA
PARTITA E' VO-
STRA, MADAME...
PERO' BADATE,
NON SONO MAI STA-
TO UN BUON PER-
DITORE... LA LA-
CRIMA E' NELLA
FODERA DEL-
LA MIA
GIACCA.

UN'ORA PIU' TAR-
DI IL SAMPAN
STA PER LEVARE
GLI ORMEGGI. SUL-
LA SPIAGGIA C'E'
UN'ECCA
VIVA: CARNE
FRESCA PER I
VARANI...





(continua)

UNA NOTTE COME TANTE...

G. BUZZELLI
G. GAUDENZI
J. GIMENEZ
G. TRIGO -

TESTO: A. MINOR
P. CIA.

VADO IN FABBRICA, QUESTA SERA TORNERO TARDI... DEVO FARE QUALCHE ORA EXTRA

GIÀ LO IMMAGINO...

SONO QUINDICI ANNI CHE MI DICI LA STESSA COSA.

E IO SONO STANCA DI UN UOMO COSÌ POCO INTRAPRENDENTE.



IO DIREI DI PROVARE CON QUELLO.



DACCI
TUTTO QUEL-
LO CHE HAI.
BASTARDO.



SIETE
CADUTI MALE
RAGAZZI NON
PORTO MAI I
SOLDI CON ME...



VE-
DIAMO
UN PO' SE
SEI BUGIAR-
DO... TI COSTE-
REBBE CARO
... DAMMI IL
PORTAFOGLI...



GUARDA
QUA CHE
BELLA BAM-
BOLA, BARR. PO-
TREMMO ANDARE
A CASA SUA... COSI'
OLTRE A PRENDERE
UN PO' DI GRANA POS-
SIAMO SPASSARCE-
LA UN PO'.



GIORGIO GOSSET. VIA MONTEFIORE... VEDO
CHE NON ABITI MOLTO
VICINO.

NON TI PRE-
OCCUPARE. STA ARRI-
VANDO UN AUTO... CI FARE-
MO ACCOMPAGNARE.



FERMATI O TI
SPAPPOLO IL
CERVELLO!



DOBBIAMO ANDARE IN VIA MONTEFIO-
RE E TU DEVI ACCOMPAG-
NARCI.



CI HO RIPENSA-
TO, BARR. QUE-
STA BAMBOLA
PIOVUTA
DAL CIELO
MI PIACE
DA MORI-
RE.



AN-
DIAMO AL
PARCO A
RIPASSAR-
CELA UN
PO'...

NOO!



FERMA
QUI, BAMBOLA
... MI PARE IL
POSTO
GIUSTO.



NOOO!
LASCIA!
TEMI!

MALEDETTI
BASTARDI!



BANG!

BANG!



GRAZIE...
NON SO
NEPPURE
COME TI
CHIAMO...

NON IM-
PORTA... ME-
GLIO COSI'... ME-
GLIO DIMENTI-
CARE QUESTA OR-
RIBILE STORIA.



SEI TU
GIORGIO?
CI SONO
STATE
NOVITA',
OGGI?

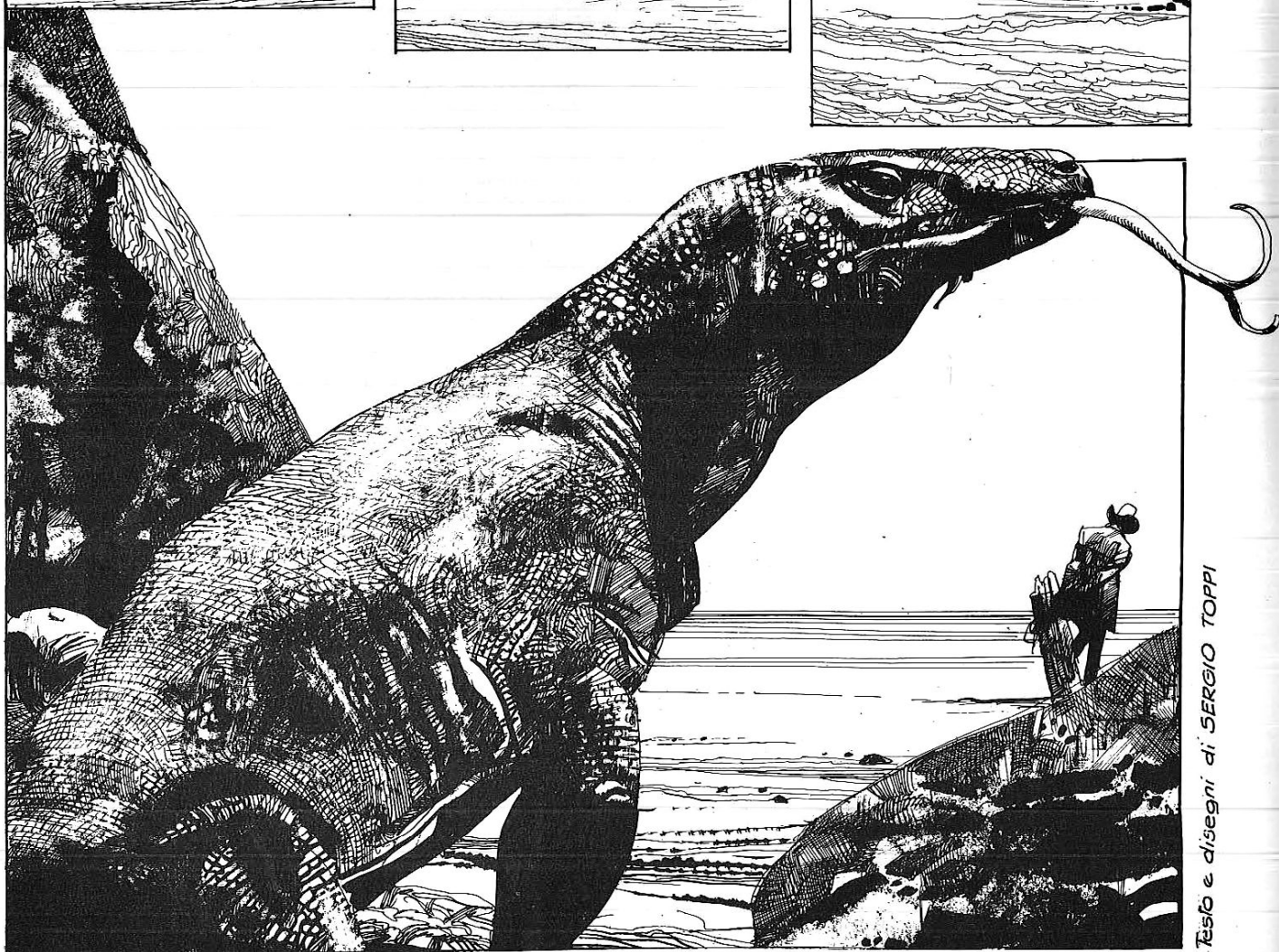
NO, GIU-
LIA... LE
SOLITE
COSE
DI
SEMPRE.

FINE

LA LACRIMA DI TIMUR LENG

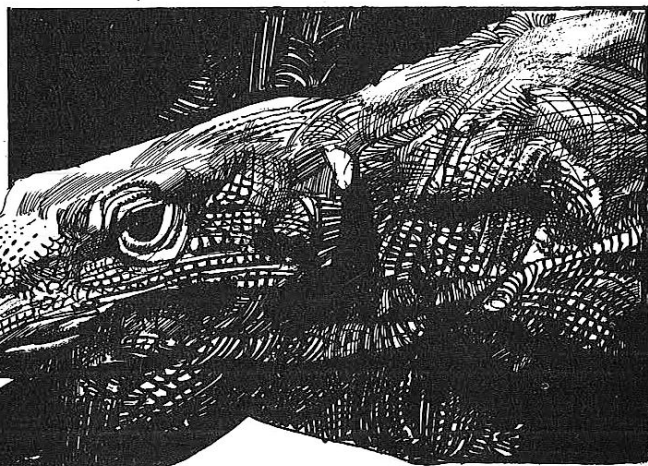
©CEPI 1984

IL SOLE SPLENDE SEMPRE PIU' ALTO, IL SANGUE SGOCCIOLA LENTAMENTE. NELLA BOSCAGLIA QUALCOSA SI MUOVE E FIUTA LA PREDA...

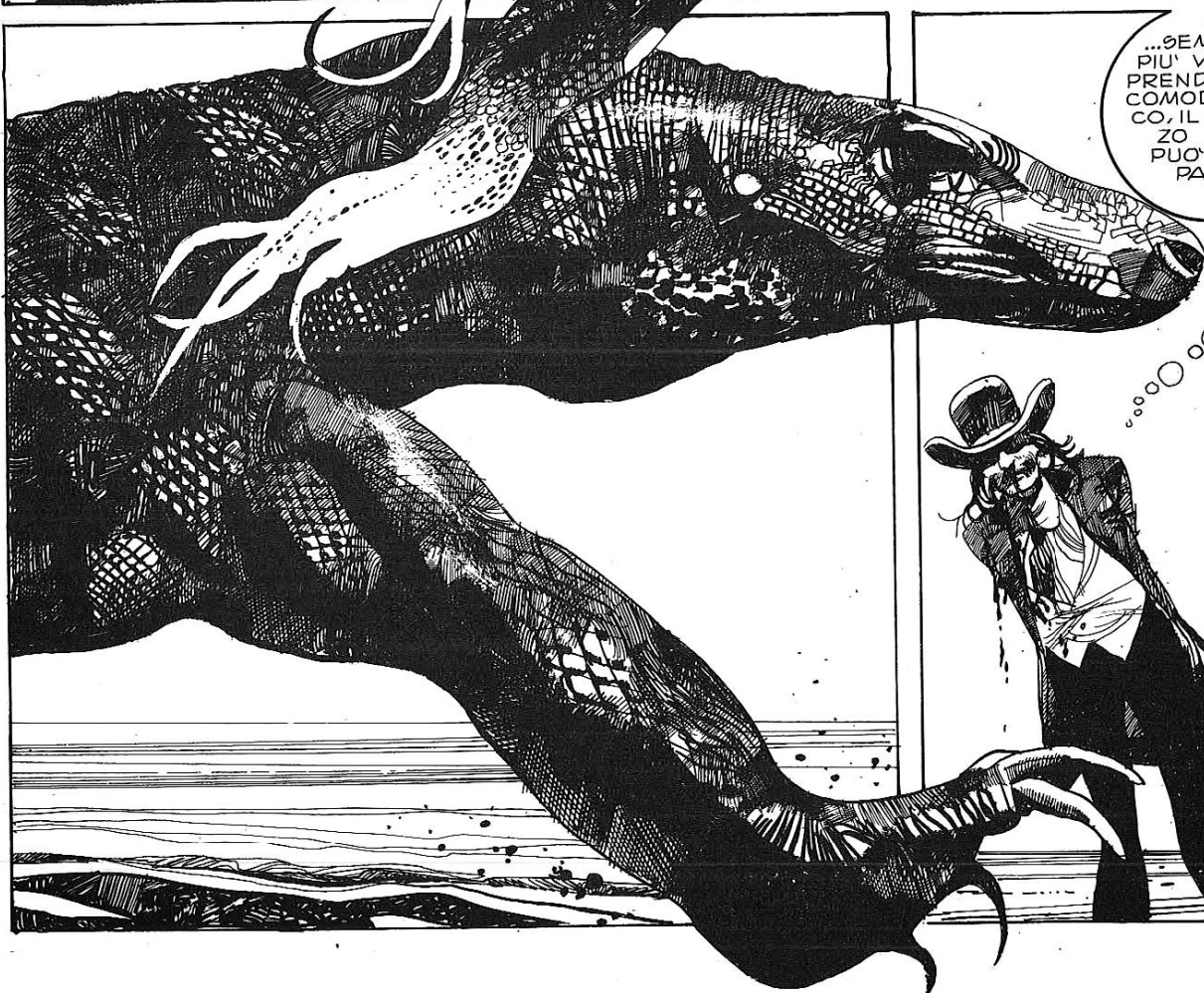


Testo e disegni di SERGIO TOPPI

ECCO
LA MALEDET-
TA BESTIACCIA.
FINIRE TRA
LE SUE MASCELLE
E' UN'IPOTESI
RIVOLTANTE... E QUE-
STE CORDE CHE MI
STRINGONO
NON CEDONO DI
UN MILLI-
METRO...



...SEMPRE
PIU' VICINO...
PRENDITELA
COMODA, AM-
CO, IL PRAN-
ZO NON
PUO' SCAP-
PARE...



MI STO
DISSANGUAN-
DO... COMIN-
CIANO LE ALLU-
CINAZIONI...
C'E' QUALCU-
NO CHE
AVANZA,
LAGGIU'...



SE NON
E' UN
MIRAGGIO
ARRIVA TROPPO
TARDI,
CHIUNQUE
SIA...



ALCUNI MESI PIU' TARDI,
IN UNA DESERTA E
SELVAGGIA VALLATA
DELL' AFGHANISTAN
ORIENTALE. TRA I
SIBILI DEL VENTO
ECHEGGIANO VOCI
UMANE...



CANI
MALEDETTI,
FIGLI DI UNA
MONACA SVERGO-
GNATA, SUDICI LA-
DRONI... CHE IL
PROFETA RIGETTI
LE VOSTRE
ANIME... RESTITUI-
TEMI LA MIA RO-
BA E LASCIA-
TEMI
ANDARE...

SENTI
LA
MEMSAHIB,
E' TUTTO
IL GIORNO
CHE GRIDA
COSI'...



QUELLA
NON E' UNA
DONNA COME
LE ALTRE...
E' UNO
SHAITAN,
UN DEMONIO
ARRABBIATO.

E' UN'IN-
DECENZA
CHE LE OREC-
CHIE DI VERI
CREDENTI
DEBBANO SU-
BIRE UN
SIMILE
OLTRAGGIO...



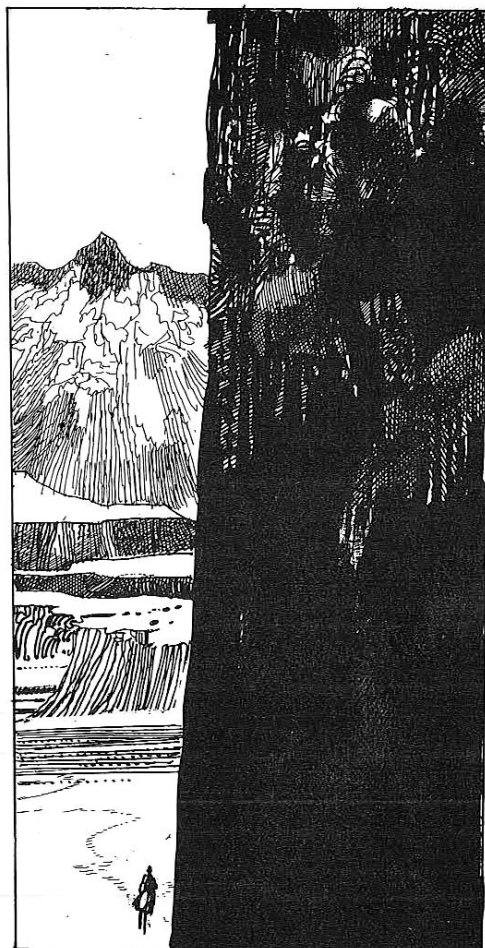
DATEMI
QUESTA
CAVALLA
SELVAGGIA
E LA
RIAVRETE
DOMATA...



PROVACI,
LADRONE
PIDOC-
CHIOSO,
E TE NE
ACCORGE-
RAI...



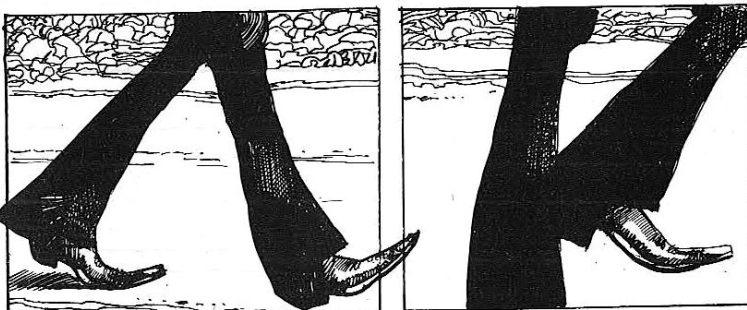
TACI,
IBRAHIM, NON
ESSERE STUPIDO
COME UN
CAMMELLO: QUESTA
DONNA HA UCCISO
SEI DEI NOSTRI,
PRIMA DI LASCIARSI
PRENDERE. SE TI
SCONTRASSI CON LEI
DI TE NON RIMAR-
REBBERO NEM-
MENO LE CAR-
TUCCERE...



(La fine nel prossimo numero)

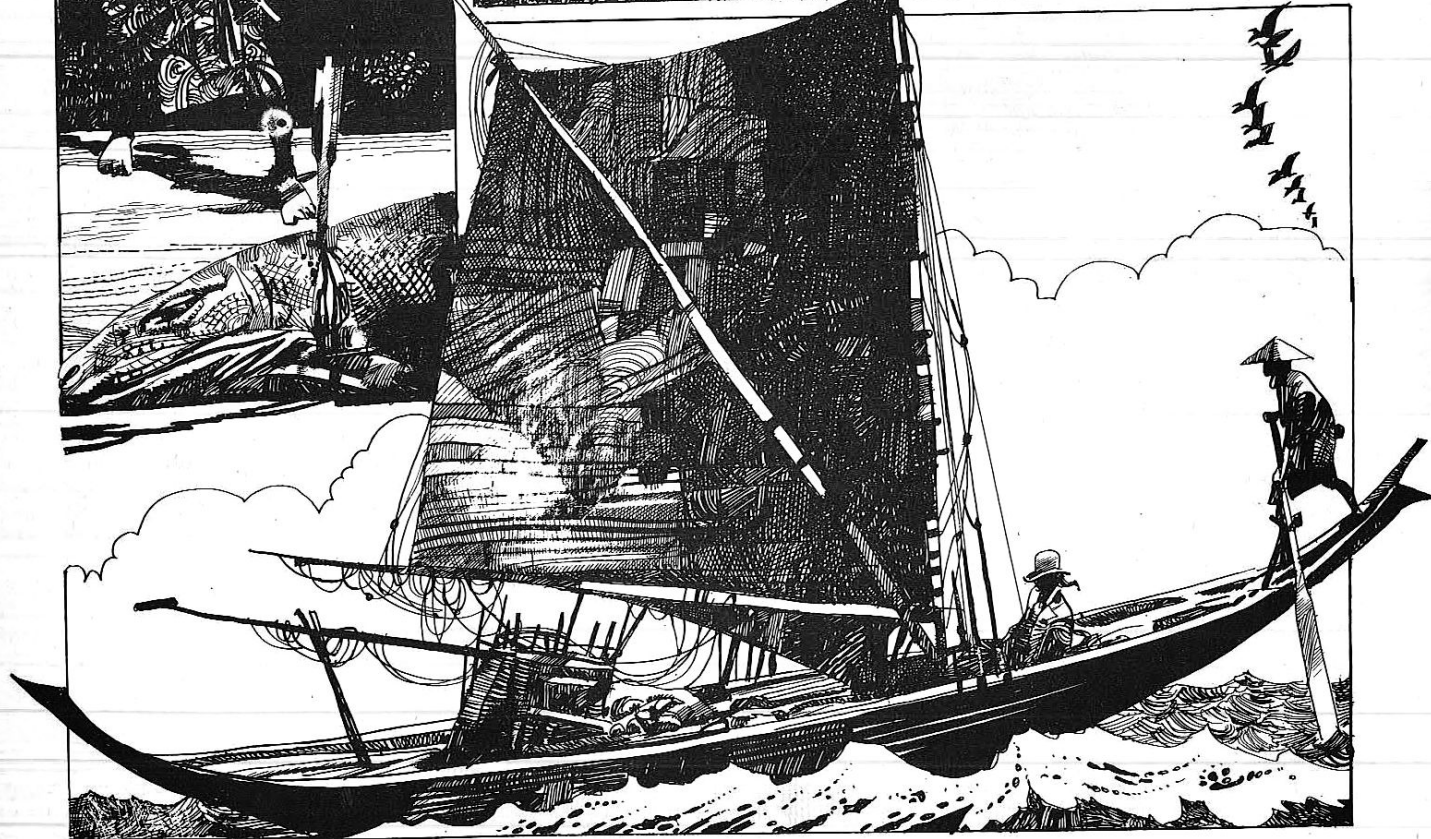
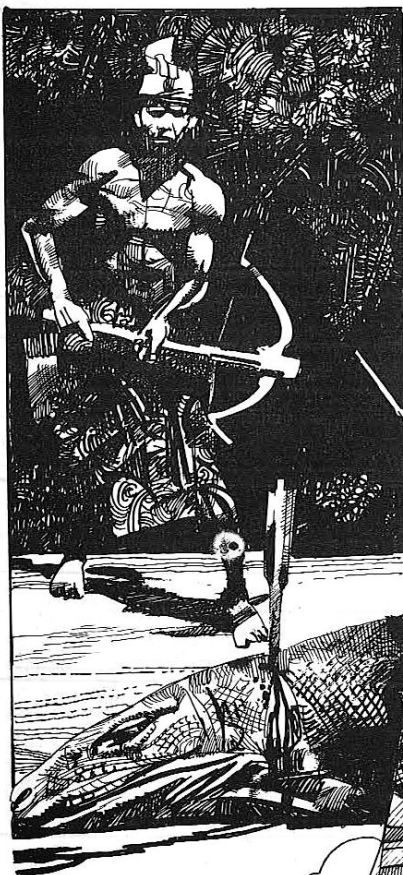
LA LACRIMA DI TIMUR LENG

Testo e disegni di SERGIO TOPPI



© CEPIM 1984

NON MI
SEMBRATE LIETA
DI RIVEDERMI: PREFERI-
VATE FORSE IMMAGINARMI
SPARSO SU UNA CERTA SPIAG-
GIA SOTTO FORMA DI DE-
IEZIONI DI VARANO? MI SPIACE
DELUDERVI, MA LE COSE SONO
ANDATE ALTRIMENTI: QUEL
BATTITORE A CUI SALVAI LA VITA
CI SEGUI' DI NASCOSTO, MI SALVO'
IN EXTREMIS ED EBBE CURA DI ME
DOPO AVERMI TRASPORTATO IN UN
LUOGO SICURO. POI, CON UN VIAG-
GIO FORTUNOSO, MI PERMISE DI
RAGGIUNGERE LE PIU' VICINE CO-
LONIE OLANDESI, DOVE POSSEGGO
DELLE PIANTAGIONI. LE BUONE AZIO-
NI VENGONO SPESSO RICOMPEN-
SATE. LE CARTE SONO CAMBIATE
E IL GIOCO NON E' PIU' VOSTRO.
MIA DOLCISSIMA FRANZISKA
ELODIE VON BRANZETTI...





QUANDO
VENNI A SAPE-
RE CHE VI DISPO-
NEVATE A RAGGIUN-
GERE IL TURKMENI-
STAN, CHIESI A MUH-
LADJI DI RINTRACCIARVI
E CATTURARVI. MUHLADJI
E' UN GRANDE AMICO FIN
DA QUANDO SALVAI SUO
FIGLIO DALLE MANI IN-
GLESI E NON EBBE
DIFFICOLTA' AD
ACCONTEN-
TARMI.



SPERO
SOLO CHE QUE-
STI RUDI GUERRIERI
NON VI ABBIANO TROP-
PO SCIUPATA: HANNO
AVUTO MOLTO ORO PER
CATTURARVI E ANCORA
DI PIU' PER USARVI
CERTI RIGUARDI CHE
NON SONO SOLITI
CONCEDERE... ERA IL
MINIMO CHE, COME
GENTILUOMO, PO-
TEVO FARE
PER VOI...



I BA-
GAGLI DELLA
MEMSAHIB
SONO STATI
RACCOLTI COME
CI E' STATO
ORDINATO:
ECCOLI
LAGGIU'...



QUESTO
INVOLTO E'
QUELLO CHE
LA DONNA
STRANIERA HA
DIFESO COME
UNA PANTERA
DIFENDE
I SUOI
PICCOLI...





LA
LACRIMA...
ERA ORA CHE
PASSASSE
DEFINITIVA-
MENTE
IN MIO
POSSESSO...



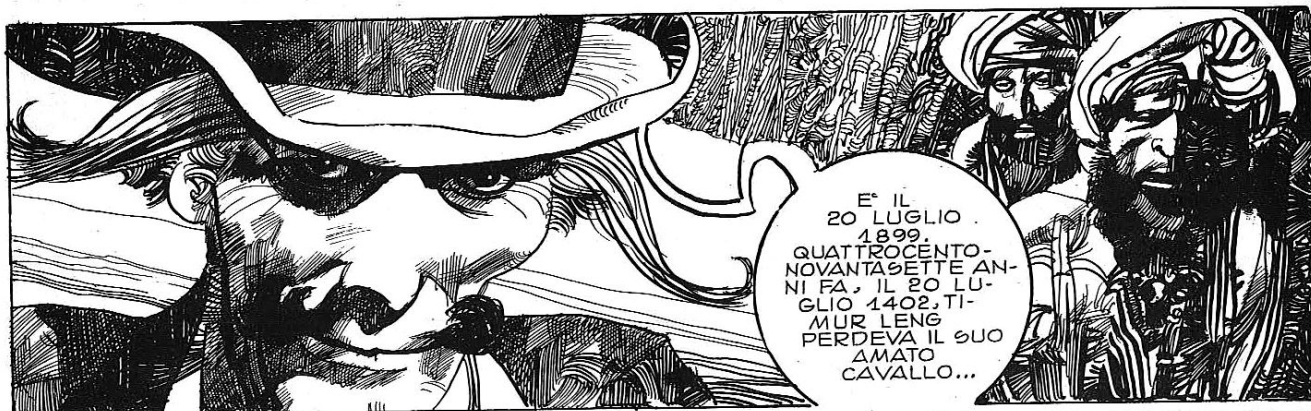
AVETE
VINTO, SIGNO-
RE. L'ORO DEI
TURKMENI NON
SARA' MAI MIO...
MA, VI PREGO,
DIMENTICATE IL
PASSATO E PORTA-
TEMI VIA DA QUE-
STI ORRIBILI
LADRONI...



ANDIAMO,
MADAME, CERCATE
DI NON ESSERE BA-
NALE... HO ANCORA LA
SPALLA CHE MI DUOLE A
CAUSA DELLE VOSTRE ATTE-
NZIONI. E' MEGLIO CHE IL MAG-
GIOR SPAZIO POSSIBILE CI SE-
PARI. NON AVETE NULLA DA TE-
MERE DA QUESTA GENTE, SONO
SAZI D'ORO: QUANDO SARO' PARTI-
TO VORRETE ACCOMPAGNATA DOVE
VORRETE. TENETE PRESENTE CHE
A RAWALPINDI, IN TERRITORIO IN-
GLESE, VI ATTENDE UN APPARTA-
MENTO ALL'IMPERIAL PUNJABI
HOTEL; SPERO CHE I FIORI
CHE HO ORDINATO PER VOI
SIANO DI VOSTRO GRA-
DIMENTO... E ORA
ADDIO.



ANCORA
UNA COSA,
PRIMA DI LA-
SCIARCI... SA-
PETE, MADAME,
CHE GIORNO
E' QUESTO?



E' IL
20 LUGLIO
1899.
QUATTROCENTO-
NOVANTASETTE AN-
NI FA, IL 20 LU-
GLIO 1402, TI-
MUR LENG
PERDEVA IL SUO
AMATO
CAVALLO...

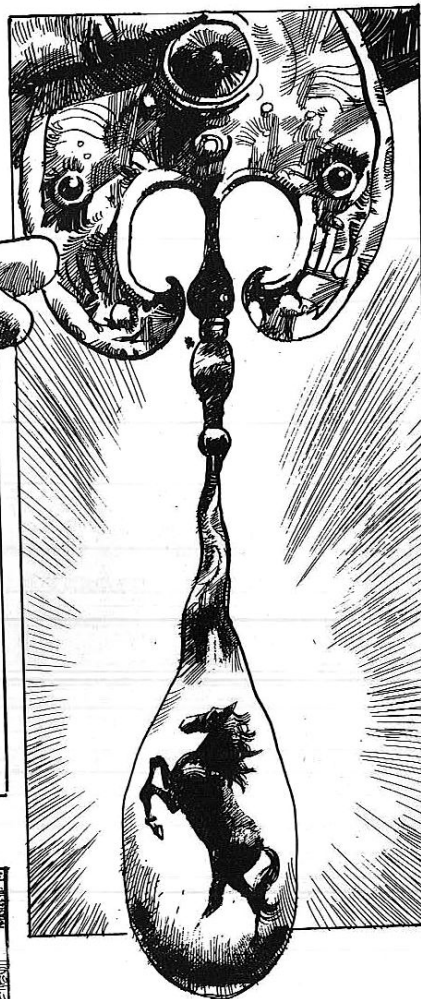
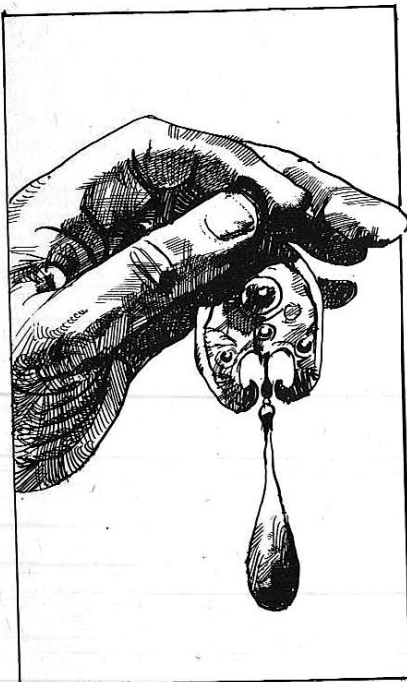


... ALLA
BATTAGLIA
DI CHUBUQUABAD,
SCONFIG-
GENDO IL
SULTANO
BAYAZID.



VOI MI
AVETE CONCES-
SO DI AMMIRARE
LA VOSTRA
RACCOLTA DI AVO-
RI CINESI:
TOCCA A ME FAR-
VI VEDERE QUAL-
COSA DI ALTRET-
TANTO ECCEZ-
ZIONALE...





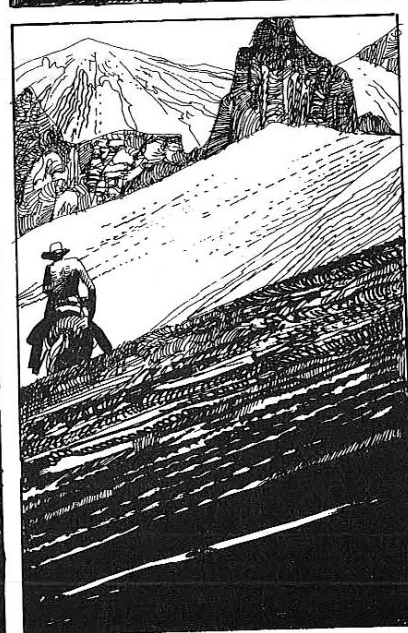
INCREDI-
BILE, NON E' VE-
RO?... CONVENITE
CHE UN SIMILE OG-
GETTO NON POTEVA
CHE FIGURARE NEL-
LE MIE COLLEZIONI.
NON AVREI
PERMESSO A NES-
SUN ALTRO AL
MONDO DI VENIR-
NE IN POS-
SESSO.



ANDATEVE-
NE PURE
COL VOSTRO CI-
MELIO... MA UN
GIORNO CI RIN-
CONTREREMO,
SIGNOR
COLLEZIONIS-
TA...



INSH'
ALLAH, SE
IDDIO LO VOR-
RA... PER ORA
POSSA STENDERE
LA SUA MANO
SU TUTTA
L'ONOREVOLE
COMPAGNIA...
ADDIO...



FINE